

**SINDACO**

Buona sera a tutti. Questa sera il Consiglio comunale sarà un Consiglio comunale molto impegnativo. Prima di dare inizio ai lavori della seduta procediamo però con l'appello e poi darò la parola al consigliere Barillà che deve fare una dichiarazione.

**Il Segretario procede all'appello dei consiglieri**

**SINDACO**

Lascerei quindi la parola al consigliere Barillà. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Quando arriviamo al punto dell'odg, prendiamo in considerazione la sua mozione.

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Grazie. Il mio intervento riguarda delle questioni di carattere locale e di rapporti tra maggioranza e minoranza, con particolare riferimento al terzo punto all'odg.

Vi ruberò quindi qualche minuto, ma sarò il più breve possibile.

**SINDACO**

No, allora ne discutiamo al momento.

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Vorrà dire che la parte dell'odg la discuterò successivamente. Divido il discorso in due parti.

**SINDACO**

A me va bene, però se si tratta del terzo punto dell'odg...

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

No, la parte iniziale no, riguarda il rapporto tra maggioranza e minoranza. Grazie.

La decisione del Gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale di fare questo intervento, è motivata da diversi atteggiamenti assunti dalla maggioranza nei confronti delle minoranze, che riteniamo gravi.

Il termine "grave" può sembrare una terminologia pesante, ma è motivato dal fatto che noi minoranze cerchiamo di collaborare ma tale collaborazione è a senso unico e di conseguenza non riceve altrettanta collaborazione.

Scusate il gioco di parole, ma è indispensabile per esprimere le nostre impressioni.

Non vi è comunicazione nel senso stretto del termine, non riceviamo tutte le informazioni, spesso leggiamo le

notizie sulla stampa locale come ogni cittadino. Inizialmente abbiamo pensato al fatto che appena insediati, gli amministratori dovevano organizzare il proprio lavoro e che tali difficoltà si riversavano anche nei rapporti con le minoranze, e quindi la comunicazione risultava quasi nulla per non dire inesistente.

Col passare del tempo i dubbi sono diventati sempre più evidenti e la convocazione di questo Consiglio ha confermato i dubbi.

Non abbiamo più dubbi, vogliamo collaborare e non ce lo permettete, però non ci permettete nemmeno di svolgere il nostro ruolo di consiglieri votati dai cittadini. Perché? Abbiamo pensato all'inesperienza politica, ma non poteva essere questa la giustificazione, perché all'interno della maggioranza ci sono diversi politici, componenti del precedente Consiglio comunale di Bollate. Questo per dire che abbiamo cercato tutte le giustificazioni possibili prima di prendere questa decisione. Siamo veramente dispiaciuti, ma l'unico risultato è mancanza di volontà di comunicazione.

Non siamo ascoltati. Quando siamo convocati riceviamo soltanto il testo della convocazione, senza alcun documento allegato, comprese le delibere.

Vi è una dicitura che ci informa che gli atti sono disponibili esclusivamente nelle mattine di martedì e mercoledì presso la Segreteria Generale. Ma stiamo scherzando? Gli atti devono essere allegati alla convocazione, per il semplice motivo che sono indispensabili al consigliere per prendere delle decisioni; non si tratta di documentazione che il consigliere potrebbe decidere di non valutare, ma al contrario - mi ripeto - è indispensabile per prendere una decisione.

Allora perché non allegare la documentazione alla convocazione?

Per non parlare dell'ultima azione di questa maggioranza, che a circa 30 ore dalla seduta del Consiglio comunale, decide di modificare i contenuti di una delibera. Perché? E' regolare sotto il profilo dei rapporti una simile decisione?

E' indispensabile fissare delle regole, tali da tutelare anche i consiglieri di minoranza.

Il consigliere comunale, nello svolgimento del proprio compito, ha diritto di ottenere rispettivamente dagli uffici comunali le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Il diritto del consigliere, oltretutto cittadino baranzatese, a essere informato correttamente e tempestivamente sull'operato della Pubblica Amministrazione, è affermato anche nei

decreti legislativi 29 del 1993 e 80 del '98 e succ. relative modificazioni.

E' una cultura di confronto che si deve affermare negli amministratori, che devono colloquiare con le opposizioni perché hanno la responsabilità di dover rendere conto direttamente a tutta la cittadinanza.

Maggiori disponibilità di informazione significa anche maggiore democrazia. In questo senso potrebbero assumere una particolare importanza l'utilizzo dei mezzi informatici. Scusa spesso utilizzata dall'Amministrazione comunale, è la mancata regolamentazione, cosa che a noi non risulta, perché riteniamo che l'art. 3 della legge costitutiva del Comune di Baranzate, preveda l'applicazione delle regolamentazioni del Comune di Bollate.

Adesso vorremmo far notare al Sindaco, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, che la sua figura deve essere una figura neutra, infatti la sua funzione non è strumentale all'attuazione di un determinato indirizzo politico, bensì al corretto funzionamento dell'organo consiliare.

Il Presidente del Consiglio, quale presidente di assemblea, deve essere il rappresentante di tutto il Consiglio e il garante del corretto funzionamento dell'organo consiliare.

Il Consiglio di Stato ha più volte affermato che nel Consiglio comunale si deve equilibrare l'esercizio di due distinti diritti: quello della maggioranza all'attuazione dell'indirizzo politico sancito dal corpo elettorale, e quello della minoranza a rappresentare e svolgere la propria opposizione.

Questo equilibrio, posto a garanzia della corretta dialettica tra le parti politiche, richiede un sistema di regole volte a consentire l'attività del Consiglio nella sua unitaria funzione istituzionale di indirizzo e controllo, indipendentemente dalle decisioni che esso in concreto esprima.

Grazie per l'attenzione.

#### **SINDACO**

Io sono veramente sorpreso rispetto a tutte queste dichiarazioni, perché fino adesso di cose veramente importanti all'interno della nostra Amministrazione non ne sono avvenute, il primo Consiglio importante che stiamo attuando è proprio quello di stasera e la documentazione rispetto al Consiglio comunale di questa sera è stata consegnata non il giorno prima ma la settimana scorsa, e vista l'importanza della cosa, alla conferenza dei capigruppo, che è l'unico elemento che abbiamo in questo momento, appunto per dare importanza

alla cosa a quella conferenza dei capigruppo ho partecipato anch'io e in quella sede mi fu detto che non c'era comunicazione.

Io ho detto che d'ora in avanti, visto che le cose per il Comune di Baranzate saranno sempre più importanti, la comunicazione sarà data e sarà mantenuta.

Comunque, rispetto alle regole o al mantenere il regolamento o lo statuto del Comune di Bollate, può essere anche una cosa valida però noi non siamo d'accordo su questo perché difatti gli uffici stanno lavorando, come avevo detto in Consiglio comunale, stanno preparando una bozza di statuto che entro il mese vi verrà consegnata e dopo di che verrà fatta una Commissione che discuterà dello Statuto dentro il quale ci sono le regole e seguirà anche il regolamento per il buon funzionamento del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda le informazioni, io posso garantirvi che ci saranno e ci saranno tutte, tanto è vero che su questo primo Consiglio comunale dove si discute di cose importanti, io ho partecipato alla conferenza dei capigruppo.

Poi c'è una mozione sospensiva, chiesta come mozione urgente, richiesta dal Polo di centro destra. Io dico che allora se noi sospendiamo perché c'è "il mancato passaggio alla Commissione Pianificazione Territoriale" - che noi non abbiamo - "non è stata consegnata esaustiva documentazione", allora io rispetto a questo non... (Dall'aula si replica fuori campo voce) sì, ma al punto 3 dell'odg discuteremo di queste cose. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

Sentite, allora se dobbiamo star fermi e non lavorare lo diciamo alla gente di Baranzate, questo è il discorso, perché alla fin fine io non ho mai fatto un Consiglio comunale... (Dall'aula si replica fuori campo voce) andiamo avanti con l'odg, scusatemi!

(Dall'aula si replica a più voci fuori campo voce) Noi andiamo avanti sull'odg. Una dice: "...Sindaco e Consiglio comunale a costituire le Commissioni entro il termine di 15 giorni", finché non abbiamo lo Statuto le Commissioni non le possiamo fare.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Le interrogazioni e le interpellanze sono al 4° punto dell'odg. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora sospendiamo il Consiglio comunale e facciamo la riunione dei capigruppo, perché se dite che volete collaborare, collaboriamo, se invece ci muoviamo per partito preso io non sono d'accordo.

Mi dite "lasciateci parlare", ma io vi lascio parlare fino a domani, però la delibera di indirizzo non sono delle decisioni prese, tanto è vero che noi avevamo

intenzione di fare l'esposizione delle cose e poi passare alla discussione e agli emendamenti con il prossimo Consiglio.

Se qui invece si vuole a tutti i costi andare avanti, io dichiaro di non essere pratico di Consiglio comunale, sono una persona che lavora e sono due mesi che sto lavorando, comunque sospendiamo la seduta.

*(La seduta viene sospesa per alcuni minuti)*

**SEGRETARIO**

Rifacciamo l'appello per riprendere i lavori del Consiglio.

**Il Segretario procede all'appello dei consiglieri**

**SINDACO**

Scusandoci per l'interruzione che c'è stata, riprendiamo i lavori della seduta.

**PUNTO N. 1 - OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO**

Sta proseguendo il rapporto con Bollate circa la suddivisione tra Bollate e Baranzate, c'è il nostro gruppo che lavora per questo e con Bollate abbiamo già raggiunto dei risultati.

Il primo argomento che si è affrontato è il dare e avere tra Baranzate e Bollate, perché Bollate deve dei soldi a Baranzate, però sta pagando ancora e fino alla fine di questo mese le utenze, per cui c'è solo questo conto proprio matematico di dare ed avere.

Poi è stato definito il parco automezzi, per cui anche a Baranzate è stato dato in dotazione un parco automezzi e questo è un accordo che abbiamo già controfirmato.

Si è parlato del cimitero, una questione che ormai anche questa si sta concludendo; al cimitero di Bollate ci saranno due campi, che poi diventeranno 4 campi, che saranno esclusivamente a disposizione per la popolazione di Baranzate. La cosa ovviamente poi verrà pubblicizzata e sarà una cosa che verrà conclusa.

Come prossimo passo ci sarà la valutazione dell'Azienda delle farmacie che ha incorporato la Casa Anziani. Il Comune di Bollate è libero di andare avanti e fare tutte le operazioni che crede, però noi la valutazione la faremo alla fine dell'anno scorso, perché questo era nelle convenzioni, per cui la valutazione che noi faremo sull'azienda sarà fatta al 31 dicembre dello scorso anno.

E' poi stata definita la separazione vera e propria degli arredi, compreso il discorso dei quadri, il

conferimento al Comune di Baranzate di tutte queste cose.

Infine, l'ultima cosa che era poi una cosa che faceva discutere molto, è il discorso degli archivi, dato che non c'era tra Baranzate e Bollate la stessa visione delle cose. Ora la cosa è stata superata, perché si è fatto un incontro presso la Sopraintendenza degli archivi a Milano, è stato chiarito il metodo e il sistema, per cui le pratiche del Comune di Baranzate verranno portate a Baranzate e le pratiche che interesseranno i due Comuni rimarranno a Bollate però potranno essere naturalmente consultate dai cittadini di Baranzate tramite i nostri tecnici.

Riprendo ora il discorso dello Statuto, perché mi sembra un discorso molto importante. Avevo detto nel precedente Consiglio comunale che i membri della Giunta e gli uffici in particolare stanno lavorando sullo Statuto e stiamo quindi preparandone una bozza, dopo di che questa bozza verrà data ai capigruppo della minoranza i quali provvederanno a fare le proprie osservazioni e poi si farà una Commissione che porterà avanti compiutamente il discorso dello Statuto e poi in base a quello faremo anche il regolamento, in modo che anche Baranzate avrà il suo Statuto e il suo Regolamento.

Io spero che questo lavoro poi venga fatto in fretta dai vari capigruppo e dalle varie persone che comporranno queste commissioni, in modo che anche noi ci si possa dare delle regole che siano effettivamente le nostre, perché al momento sono quelle del Comune di Bollate che però ritengo che per Baranzate non siano proprio adatte per il momento.

L'altro discorso è quello della sicurezza, uno degli argomenti questo più sentiti da tutta la nostra comunità.

Posso garantirvi però che gli interventi dei carabinieri sul nostro territorio negli ultimi tempi si sono intensificati, sono state fatte diverse azioni e interventi, sono state fatte diverse perquisizioni nei call center e in altre zone della città e diciamo che questo intervento viene fatto giornalmente, dato che c'è una pattuglia che praticamente è quasi fissa sul territorio di Baranzate.

Sapete anche che purtroppo sono entrati due volte nei nostri uffici, però adesso stiamo cercando di attivarci per mettere in sicurezza entrambe le strutture del Comune.

L'altro argomento, che però è un argomento meno importante ma che è una cosa che si sta realizzando, è il discorso di uno scambio culturale con Regalbuto. Siccome a Baranzate e a Bollate c'è una forte comunità

originaria di Regalbuto, l'anno scorso il Comune di Bollate si era recato a Regalbuto appunto con un gruppo di persone per fare questo scambio culturale e all'inizio del mese prossimo ospiteremo, sia Bollate che noi, il Sindaco e alcuni regalbutesi. Contraccambieremo quindi l'ospitalità che i nostri hanno ricevuto.

Questo è grosso modo quanto dovevo comunicarvi.

Volevo invece proporre al Consiglio comunale l'inversione dell'odg, discutere cioè prima il punto 3 rispetto al punto 2, in quanto abbiamo qui presenti dei tecnici che devono illustrare l'argomento, in modo che poi una volta che loro l'hanno illustrato e hanno risposto alle domande tecniche li lasciamo andare e poi noi proseguiamo nella nostra discussione.

Metterei quindi ai voti questa inversione della trattazione dei punti: Chi è d'accordo? Va bene, passiamo allora al terzo punto iscritto all'odg.

**PUNTO N. 3 - OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO IN MATERIA DI  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E INFRASTRUTTURE  
VIABILISTICHE**

**SINDACO**

Io volevo informare il Consiglio comunale che stasera noi ci limiteremo a fare un'esposizione di carattere tecnico e poi sicuramente nel prossimo Consiglio comunale verranno trattati gli emendamenti, le discussioni e quant'altro e se poi non sarà sufficiente il prossimo Consiglio comunale ne faremo un altro, visto che gli argomenti io ritengo siano molto importanti. Questa delibera, infatti, è proprio una delibera di indirizzo, cioè l'inizio di un percorso che dobbiamo fare, non è niente di decisivo, ma è una cosa che stabilisce l'inizio di un percorso e fra l'altro in questo prosieguo del cammino io coinvolgerò tutti perché la cosa è molto importante.

Il Polo di centro destra per Baranzate ha posto una questione sospensiva alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Atto di indirizzo in materia di pianificazione territoriale e infrastrutture viabilistiche". Si ritiene di porre la questione... (Dall'aula si replica fuori campo voce)

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Dicevo che la leggo io, perché devo anche fare delle altre comunicazioni.

**SINDACO**

Ma se continuiamo ad aggiungere cose...

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

E' una questione sospensiva che ho proposto io, non lei.

**SINDACO**

Questa è una questione, noi la poniamo ai voti e poi vediamo, altrimenti non andiamo più a casa.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Ma il presentatore sono io.

**SINDACO**

Va bene, la legga, ma solo se è compiutamente legata al punto all'odg.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER**

**BARANZATE)**

Certo. Innanzitutto partirei col dire che l'Assessore Prisciandaro ha fatto pubblicamente delle considerazioni negative nei confronti del consigliere Dibitonto e si deve vergognare. Io chiedo le scuse pubbliche in questo Consiglio comunale. Titoli ne può dare a sua madre e a sua sorella, ma anche a sua madre e a sua sorella dovrebbe portare rispetto, dunque io chiedo ufficialmente che mi faccia le scuse in questo Consiglio comunale.

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

No, non ho intenzione di rispondere perché non so a cosa si riferisce, come al solito non riesco a capire a cosa si riferisca. Quindi io direi di andare avanti con l'odg se lo vuole leggere, altrimenti procediamo.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

D'accordo, comunque si vergogni di quello che ha detto. Leggo la questione sospensiva alla proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Atto di indirizzo in materia territoriale e infrastrutture viabilistiche":

Si ritiene di porre la questione sospensiva e di rinviare quindi la discussione in un Consiglio comunale prossimo la mozione in oggetto, in quanto trattasi di una materia molto importante e vincolante per il futuro del nostro territorio e dei suoi abitanti, per i seguenti motivi: è mancato il passaggio in Commissione pianificazione territoriale. Anche se non esiste tale Commissione, bisogna crearla.

Non è stata consegnata esaustiva documentazione ai consiglieri comunali, e quindi gli stessi non sono stati in grado di approfondire una materia tanto delicata in merito ai punti:

- al 3° punto "studio di fattibilità, rapporto intermedio variante ex Varesina di Baranzate e Milano" redatto dal centro studi PIM.

Punto 5°: il documento "contatti avviati con l'assessorati ai trasporti, mobilità e viabilità della provincia di Milano".

Punto 7°: il documento "Rapporto finale di consulenza nel campo della pianificazione e gestione urbana, redatto dalla Fondazione del Politecnico l'8.4.2005, prot. n. 3478". Tale rapporto risulta incompleto e se ne ha solo uno stralcio.

Lo stralcio - l'ho detto anche in riunione capigruppo - se dovessimo farlo lo facciamo noi capigruppo, ma loro ci devono dare tutta la documentazione per poter capire cosa dobbiamo fare e discutere su questo punto così

importante. Grazie.

**SINDACO**

Io sinceramente rimango sconcertato, perché i chiarimenti su questa cosa a Dibitonto li ho dati personalmente quel venerdì che ci siamo trovati là in chiesetta, in ogni caso io ho già detto che siccome l'argomento è importante, se non basta il prossimo Consiglio comunale, ne faremo un altro. Per cui non vedo il motivo per il quale dovremmo sospendere questa cosa, anche perché stasera è una esposizione di carattere tecnico, tanto è vero che questa delibera di indirizzo è una delibera di Giunta. Se volevamo, noi avremmo potuto non portarla in Consiglio comunale stasera e sfido chiunque a controbattere questa cosa e questo perché non è una decisione, non è che abbiamo deciso di fare delle cose, abbiamo deciso solo di cominciare a lavorare e dare un indirizzo su ciò che vogliamo fare.

Venerdì scorso, infatti, ho detto che rispetto a queste cose ci vedremo e le discuteremo insieme mano a mano che andiamo avanti, proprio perché è troppo importante per il paese.

Io direi quindi di sentire anche gli altri capigruppo e poi la metterei ai voti.

**CONSIGLIERE LOVATI (PATTO PER BARANZATE)**

Posso? Essendo appunto mutato l'odg, io ho sottoscritto la mozione sospensiva ma a questo punto io la ritiro, perché io accetto questo discorso fatto dal Sindaco.

**CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Signor Presidente del Consiglio comunale, credo che comunque ci sia stata presentata una documentazione, che è uno stralcio, una settimana prima di oggi e precisamente venerdì scorso. Questo stralcio fa riferimento al documento originale che è di ben altre dimensioni e che noi non abbiamo.

A questo documento è stata allegata una delibera, però la correzione della delibera è stata inviata via fax, ieri 16 giugno, alle 10,36, quindi mancano le benché minime possibilità di analisi del contenuto di questa delibera.

Quindi noi siamo qui esclusivamente in ascolto, ma voi dovete non assumere un atteggiamento che oserei definire quanto meno di scarsa attenzione a quelle che sono le nostre considerazioni.

La delibera è stata modificata, è stata corretta e ci è stata consegnata ieri mattina, quindi è inutile chiedere una convocazione di un Consiglio comunale dove il punto fondamentale è questo documento del Politecnico, senza

che noi si sia in possesso del documento. Una delibera è allegata ad uno stralcio, che fa continuamente riferimento a questo documento, e una delibera che viene modificata il giorno prima del Consiglio.

Quindi non abbiamo atteggiamenti conflittuali, stiamo soltanto sottoponendo, chi in un modo, chi in un altro, alla vostra attenzione le difficoltà per noi, ma io credo anche per i consiglieri della maggioranza, perché mi piacerebbe sapere chi è in condizione di poter valutare il contenuto di una delibera e del documento del Politecnico in una settimana. Grazie.

#### **SINDACO**

Io ritengo le osservazioni di Toppeta valide, però ribadisco, siccome ho detto prima che se non basterà il prossimo Consiglio comunale, ce ne sarà un altro, e dico che entro quel tempo avrete la documentazione completa, però ripeto, stasera era solo un'esposizione tecnica, tanto è vero che abbiamo chiamato i tecnici del Politecnico per fare questa esposizione tecnica e chiediamo a voi di formulare le domande tecniche, poi ci fermiamo. Dopo di che vi daremo la documentazione e poi avremo tutto il tempo per discuterne nella conferenza dei capigruppo, nel prossimo Consiglio comunale e se ancora non basterà, ne faremo un altro, perché anch'io ritengo che sia troppo importante la cosa, non possiamo risolverla così, almeno, se siete d'accordo.

#### **CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Chiedo scusa Presidente, intanto vorrei sapere in modo molto chiaro anche il parere del Segretario, per sapere appunto se è una cosa giusta, legale, o meno. Vi ricordo che nel documento c'è scritto "delibera".

#### **SEGRETARIO**

E' una delibera di indirizzi, però è pure vero che mi pare il Sindaco abbia chiarito sufficientemente che molta di quella attività che viene condivisa con il Consiglio comunale, appartiene di diritto all'Amministrazione attiva, alla Giunta, invece passo passo questa Giunta condivide con il Consiglio comunale, quindi mi sembra un atto - perdonatemi - di alta democrazia.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Io sono Direttore anche.

#### **CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Come gruppo, poniamo anche noi - giusto per capirci - perché approvo in pieno quello che ha detto il capogruppo, ma ci sono anche dei problemi di tipo

tecnico in questa cosa. Sotto il profilo tecnico dei contenuti della delibera, da un'attenta lettura integrale della documentazione fornitaci, risulta a nostro parere fuorviante l'uso improprio fatto della documentazione richiamata quale documento del Politecnico e il documento sulla variante Varesina. Infatti, tali documenti sono a tutti gli effetti soltanto - e ripeto soltanto - degli studi. Da una prima lettura gli stessi appaiono incompleti. Ad esempio: gli estensori del rapporto non hanno avuto accesso alla documentazione relativa alla Variante Varesina e alla Rho-Monza. Analoga situazione per la Cava Ronchi, in cui lo studio richiama la necessità di approfondimenti. In relazione invece allo studio redatto dal PIM...

**SINDACO**

Allora, se andiamo avanti così - scusate - io direi...

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Era per rendervi chiara la problematica. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

**SINDACO**

Allora sospendiamo il Consiglio comunale e basta! Io dico di mettere ai voti la sospensiva e poi almeno facciamo fare questa esposizione tecnica, se volete, se non volete ce lo dite e... Secondo me abbiamo sbagliato a portarla in Consiglio comunale, forse abbiamo sbagliato, non lo so, o forse abbiamo sbagliato a correre e a lavorare. A parte che direi che il pubblico sarebbe anche ora che la smettesse di parlare, altrimenti vi facciamo allontanare - vero Signora Fisici? - lei va fuori e così siamo tutti più contenti, invece di fare il suggeritore al Sig. Dibitonto. Sarebbe anche ora che finisse di fare il suggeritore al Sig. Dibitonto. Mettiamo ai voti questa cosa per la sospensiva: Chi è contro questa sospensiva? 14; a favore? 5, Astenuti? Nessuno. Allora proseguiamo e io farei fare subito l'illustrazione ai tecnici del Politecnico. La parola al Prof. Palazzo.

**PROF. PALAZZO (POLITECNICO)**

Ho preparato un power point in modo da rendere più chiara la presentazione del documento. Va fatta una premessa, ma credo che in qualche modo sia già uscita dalle parole dei consiglieri e del Sindaco: l'incarico alla Fondazione del Politecnico di Milano, in

particolare che ha avuto come responsabili scientifici il sottoscritto e la prof.ssa Treu, è stato dato nel novembre-dicembre del 2004, quindi dal Commissario.

L'incarico che ci è stato richiesto era quello di una consulenza nel campo della pianificazione e gestione urbana del Comune di Baranzate.

L'analisi che noi abbiamo eseguito sugli strumenti, che poi adesso vedremo più nel dettaglio, intendeva stabilire un quadro di riferimento della strumentazione urbanistica esistente e vigente, secondo la legge regionale che stabilisce la separazione tra il Comune di Bollate e il nuovo Comune di Baranzate, quindi la strumentazione esistente, stralciata ovviamente per il territorio di Baranzate, un'analisi più approfondita relativa alla dotazione di servizi, quelli che una volta venivano chiamati standard, quindi servizi come il verde, i parcheggi, l'istruzione e l'interesse comune, quindi chiese, scuole, sede del municipio ecc., e infine abbiamo in qualche occasione - ed è riportato nel documento - partecipato a delle riunioni tra il Commissario e altri tecnici quando c'erano i motivi per farlo.

A conclusione del documento, abbiamo - quelle che probabilmente sono contenute nel documento - stabilito, definito delle linee-guida, ovviamente essendo rivolte ad un soggetto non politico, perché era il Commissario di Governo, che non ha nessun titolo per assumere delle decisioni che sono invece di competenza di un Consiglio comunale regolarmente eletto, le indicazioni erano delle indicazioni di natura tecnica.

Quindi sulla base del riconoscimento di alcune precondizioni, di alcuni elementi legislativi, normativi, contenuti negli strumenti e dall'osservazione ovviamente del territorio che è stata eseguita nei tempi previsti dalla convenzione, abbiamo individuato alcune linee-guida.

Queste linee-guida possono essere completamente modificate, oppure accettate, dal Consiglio comunale che è sovrano o dalla Giunta e dal Sindaco o comunque dai soggetti che sono sovrani rispetto alle decisioni sul territorio.

Quindi, le indicazioni che dovessero emergere da questo documento, sono - e vi prego di interpretarle in questo modo - di natura prevalentemente, prettamente tecnica.

Perché dico prevalentemente? Perché evidentemente rifacendoci a strumenti che erano di Bollate, che avevano anche un contenuto di tipo strategico, che non era esclusivamente tecnico, sono in parte contenute anche delle indicazioni e delle scelte che erano di natura stabilite dal Consiglio comunale precedente.

Entriamo più nel dettaglio rispetto al documento.

Come dicevo prima, il rapporto ha preso in considerazione gli strumenti di pianificazione anche di area vasta, cioè non solo quelli relativi alla scala comunale, relativi al Comune di Bollate per i motivi di cui dicevo prima, pianificazione di area vasta, in particolare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, cioè quello della Provincia di Milano da cui appunto derivano alcune delle linee-guida che poi vedremo.

I progetti noti, che sono agenti sul territorio, quindi al marzo del 2005 - altro inciso rispetto alla premessa che facevo prima - l'incarico vi dicevo è stato dato a metà dicembre del 2004, l'obiettivo era di chiudere - ed è stato fatto così con una prima consegna - il 28 febbraio del 2005, quindi in 2 mesi la predisposizione del rapporto, però il 16.2.2005 in Consiglio regionale è stata approvata la nuova legge regionale, che poi è uscita sul Bollettino della Regione Lombardia il 16 marzo 2005.

Siccome la nuova legge regionale, che conoscevamo nelle forme ormai da 3 anni nelle sue diverse versioni, è stata fortemente emendata e fra la versione approvata in Consiglio e quella pubblicata dal BURL noi abbiamo studiato il testo di legge, l'abbiamo guardato e abbiamo dato delle indicazioni ulteriori, che non erano prevedibili al momento in cui è stato dato l'incarico, ma proprio per completare e aggiornare lo stato.

Quindi anche questo tenete conto che la scadenza del contratto era il 28 febbraio e quindi i dati, i documenti, i progetti agenti sul territorio, sono quelli relativi alla fine di febbraio.

Quindi per anticiparvelo subito, siccome ci sono stati degli aggiornamenti recenti sulle varianti per esempio della Rho-Monza, noi abbiamo tenuto conto delle informazioni che avevamo a quel momento, non quelle che sono arrivate settimana scorsa o un mese fa, ma quelle che erano presenti qualche tempo fa.

Nelle conclusioni - dicevo - è stato dato rilievo agli adeguamenti che sono richiesti dal PTCP di Milano, alle incoerenze riscontrate tra gli indirizzi degli strumenti di governo del territorio - quelli appunto di Bollate, stralciati Baranzate - a suggerimenti e raccomandazioni sui successivi passaggi che l'Amministrazione potrebbe prendere in considerazione.

Come dicevo prima, la consegna del rapporto, il Consiglio regionale ha approvato.

Questi sono i capitoli, l'indice del rapporto, non li leggiamo ma la prima parte riguarda gli strumenti di governo, quindi dal Piano Territoriale Provinciale, da

quello regionale (il primo), che però abbiamo guardato per la parte paesistica, che non dà delle grandissime indicazioni non tanto perché non fornisca delle indicazioni sul territorio di Bollate, ma semplicemente perché la scala a cui sono state elaborate le carte del Piano Territoriale Paesistico regionale sono :200-250.000. Se voi prendete una carta a :200.000 e la restituite a una scala che è il :10.000 o il :5.000, con cui si guarda normalmente un Comune, perdetevi tutte le informazioni. Quindi l'abbiamo guardato nel senso che è un documento che agisce, però per un principio di maggior coerenza - si chiama così - le indicazioni del Piano Territoriale Paesistico vengono riversate nel Piano Territoriale Provinciale, che ha valenza di Piano Paesistico.

Quindi il secondo strumento che abbiamo guardato è il PTCP - vedremo poi alcune tavole - il Piano regolatore generale di Bollate - documento che è degli anni '90 e che è stralciato per il nostro territorio - il documento di inquadramento, altro strumento relativo ad una legge regionale del '99, che è stato elaborato dal Comune di Bollate.

Abbiamo verificato l'attuazione degli strumenti di governo, in particolare del Piano regolatore.

Il terzo capitolo riguarda il sistema dei servizi e la dotazione di standard. Il Comune di Bollate aveva iniziato una procedura di redazione del Piano dei Servizi, ai sensi ancora della legge 1/2001, adesso modificato dalla nuova legge regionale che è la 12 del 2005, era stata eseguita soltanto una prima fase delle tre previste, che riguardava le analisi, l'abbiamo assunta, abbiamo verificato alcune incoerenze, contraddizioni, tra quello che era lo stato reale dei servizi e quanto era contenuto nel documento al Piano dei Servizi di Bollate, anche con qualche difficoltà di interpretazione e di lettura dello strumento.

D'altronde il documento era stato fatto con una certa rapidità perché così voleva la procedura, e quindi l'abbiamo utilizzato per quello che ci dava.

Le aree a standard e i servizi siamo andati a vederli, le proprietà del Comune di Baranzate le abbiamo restituite nel nostro data base.

Il sistema della viabilità. Abbiamo preso in considerazione il Piano Urbano del Traffico del Comune di Bollate e invece un Piano di scala superiore, che è il PTVE (Piano del traffico per la viabilità extraurbana), verificando se questo dava delle indicazioni relative al territorio.

Qualità e sicurezza del territorio comunale. La Cava Ronchi, che ovviamente è un tema dal punto di vista

ambientale uno dei più rilevanti, esistono però anche altre questioni che hanno a che fare con i rischi di incidente rilevante, per esempio sul territorio, a Baranzate c'è un'azienda che viene classificata come a rischio di incidente rilevante, ce ne sono però altre due vicine al confine tra Baranzate e Bollate che abbiamo indicato perché anche queste rientrano nella classificazione del decreto.

Infine, le linee-guida e le proposte per l'integrazione e le azioni, quindi sintesi e valutazione sullo stato degli strumenti urbanistici e delle proposte per il miglioramento della qualità del territorio del Comune di Baranzate, quelle che vi dicevo che sono di natura prevalentemente tecnica.

Quindi, queste sono alcune sintesi: piano regolatore, documento di inquadramento, per le parti presentano mancanze e discrepanze rispetto alle indicazioni contenute nel Piano territoriale di Coordinamento. E' previsto che ogni Comune, verificata la discrepanza tra il proprio Piano regolatore e il Piano Territoriale di Coordinamento provinciale, adegui il proprio strumento alle indicazioni che dà il Piano Territoriale Provinciale, siamo in una fase un po' particolare perché la nuova legge regionale modifica anche i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, quindi allo stato noi abbiamo indicato tutti i passaggi che si dovrebbero eseguire per fare adeguare lo strumento urbanistico locale al Piano Territoriale Provinciale, però è anche vero che nel frattempo la nuova legge ha introdotto sia delle modifiche relative al PTCP che al Piano Regolatore Generale, che non esiste più perché si chiama adesso PGT (Piano di governo del territorio) composto da tre atti: documenti di piano, piano dei servizi e piano delle regole.

Strumenti di piano sono appunto lo stralcio di strumenti elaborato. E' necessario dire questo: le logiche e le strategie che avevano guidato l'elaborazione degli strumenti per Bollate, tenevano evidentemente conto del fatto che il territorio di Bollate era il territorio di Bollate compreso Baranzate. Questo è meglio dirlo. Perché noi soffriamo - dico "noi" nel senso Baranzate - soffre, lo anticipo, di una mancanza di servizi che invece a livello comunale completo, cioè Bollate più Baranzate, parliamo di Bollate prima della separazione, non c'era questo gap tra la necessità di servizi, la quantità di standard che è necessario avere per legge, e gli standard esistenti, perché venivano valutati ad una scala che era quella dell'intero territorio comunale.

Rimasto in qualche modo Baranzate separato da Bollate, rifare i conti all'interno di quello con delle logiche

che erano diverse, evidentemente si tratta di ripensare completamente il sistema dei servizi.

Vi anticipo, ma poi lo vedremo, che Baranzate risulta allo stato, come standard attuati, servizi attuati, 14 mq/abitante. Il minimo di legge sono 18 mq/abitante, e fa ancora riferimento a un decreto ministeriale che è del 1968, il 1444, ripreso in qualche modo come limite anche dalla nuova legge regionale.

Queste sono le linee strategiche, le abbiamo chiamate così, sono - lo ripeto - delle indicazioni più di natura tecnica e di indicazione che potranno essere assolutamente e sovraneamente modifiche in sede di redazione dello strumento, per i motivi che dicevo prima.

Che cosa abbiamo indicato in questa carta? Ve lo indico brevemente anche se non ho un puntatore e quindi devo far riferimento alla vostra capacità di capirmi, provo eventualmente con il mouse.

Noi abbiamo individuato qui in questa prima parte, con questo colore marrone, i servizi alla città consolidata, cioè sono quei servizi che si riconoscono come nucleo di servizi alla città, che sono assolutamente riconoscibili: le piazze, i sistemi di scuole, i parcheggi ecc.

Qui si nota una urbanità in questo quadrante.

Baranzate risulta articolato secondo 4 quadranti, sono visibilissimi, sono riconoscibilissimi, sono divisi dalle infrastrutture principali: la Varesina taglia in due il territorio, in due quadranti est ed ovest, la Rho-Monza e il suo ideale proseguimento verso ovest, taglia ulteriormente questi due quadranti, in un quadrante nord-est, sud-est, nord-ovest e sud-ovest.

Questi quadranti hanno, per motivi di sviluppo del territorio comunale, caratteristiche anche molto differenziate tra di loro, non sono cioè 4 quadranti semplicemente perché vengono articolati e divisi dalle infrastrutture, ma il loro sviluppo o la loro configurazione è particolarmente tematizzata e su alcuni di questi noi abbiamo delle indicazioni da suggerire.

Dicevo, questo quadrante è caratterizzato da una discreta urbanità, cioè si riconosce una sorta di centro - che non è un centro storico, ma comunque è un centro che si percepisce come centro anche per la presenza di questi servizi - abbiamo invece un quadrante superiore, ad est, che ha invece una caratterizzazione più agricola, con degli elementi anche naturali o rimanenza di un paesaggio naturale abbastanza significative, tra l'altro anche piacevole dal punto di vista visuale - qui abbiamo una pista ciclabile, abbiamo un sistema di impianti sportivi, abbiamo dei campi a destra e a

sinistra di questa strada - fino ad arrivare al superamento della Rho-Monza.

Anche qui ci sono degli insediamenti prevalentemente residenziali, a meno di quelli che stanno invece dall'altra parte, che sono più di carattere artigianale e produttivo.

Abbiamo poi un quadrante che è sostanzialmente o completamente di tipo industriale, in cui c'è anche quell'azienda che vi dicevo in precedenza, e poi abbiamo il quadrante nel quale siamo questa sera, dove è questa scuola, che è caratterizzato da un tessuto non saprei neppure se definire misto, perché statisticamente noi potremmo definirlo misto, nel senso che il numero di residenti in qualche modo è quasi equivalente - anche se non ho i dati alla mano - agli addetti presenti, però di fatto la concentrazione della residenza è in alcuni edifici noti, come quello appunto di Via Aquileia.

Qui c'è un deficit a nostro avviso abbastanza significativo di servizi, gli unici servizi presenti sono in buona sostanza la scuola e il parchetto che sta qui di fronte, ci sono però degli spazi che sono riconosciuti dal piano regolatore di Bollate, che potrebbero garantire quanto meno un'infrastrutturazione di tipo verde, di servizi, comunque di punti di aggregazione, in qualche modo anche di urbanità se volete, anche per questo quartiere.

Questo direi che è un quartiere industriale e commerciale, caratterizzato dalla presenza ovviamente del Decathlon, Esselunga, insomma di quella nota zona che conoscete.

La caratterizzazione di questi quadranti ovviamente già dà un segno, una sorta di identità a questo luogo, in realtà ne dà 4, però su alcuni di questi si può decisamente lavorare.

Abbiamo ovviamente in questa posizione anche la Cava Ronchi, ai margini del territorio di Baranzate confinante con Milano, abbiamo indicato alcuni elementi che invece sono più di tipo progettuale, anche se - lo ripeto e ci tengo a ripeterlo - con una dimensione di carattere tecnico-analitico, alcune delle quali derivano da indicazioni del Piano Provinciale, per esempio questa fascia verde è indicata nel PTCP e noi l'abbiamo già riconosciuta come una delle possibili aree di infrastrutturazione verde, non possiamo chiamarla di rete ecologica altrimenti ci prenderemmo in giro, ma comunque un'area a verde, con una caratterizzazione che consente da Milano idealmente di arrivare fino al parco delle Groane attraverso il Comune di Bollate.

Una simbologia analoga è stata utilizzata da questa parte, dove i collegamenti sono possibili con queste

aree agricole a sud della Rho-Monza.

Abbiamo anche indicato delle opportunità. Alcune - ripeto - relative a progetti di cui avevamo conoscenza a febbraio del 2005, cioè relativi al miglioramento, alla riqualificazione della Varesina, se dovesse essere accettato, approvato, una qualche variante tra quelle proposte sulle quali noi non abbiamo fatto per ora alcuna riflessione - anche questo è un dato che vorrei anticipare perché i dati erano arrivati proprio all'ultimo momento e non ce la siamo sentiti di attribuire a una alternativa piuttosto che all'altra la caratteristica di alternativa vincitrice rispetto ad un'altra - siamo venuti alla presentazione pubblica fatta presso la chiesetta l'1-2 febbraio dello scorso anno, abbiamo assistito alla presentazione fatta dai tecnici del PIM, ma tra il pubblico, senza esporci perché non era appunto un compito che ci eravamo dati.

Dicevo, un domani si dovesse arrivare ad una modifica del tracciato della varesina, è immaginabile pensare una riqualificazione di quest'asta, in particolare di questa prima parte, cioè quella che va dall'Ospedale Sacco fino alla rotonda, per dargli quelle caratteristiche di strada urbana, che in questo momento non ha. Un suo declassamento consentirebbe di migliorare il sistema dei marciapiedi, dei parcheggi, un miglioramento del sistema del verde ecc. ecc.

Stesso discorso, che però già non vale più, era nel caso appunto la Rho-Monza attraversasse in questa direzione, noi suggerivamo che qui fossero attivate delle fasce filtro che andavano negoziate tra l'Amministrazione di Baranzate e la provincia di Milano. Anche perché nel progetto che abbiamo visto - credo a metà marzo - qui era previsto che questo tracciato fosse in trincea, con una rottura di questo lieve, leggero collegamento tra la zona di Via Aquileia e il sistema commerciale.

Io mi sorprendo, perché passo spesso sulla Varesina, di vedere gli anziani che, probabilmente da Via Aquileia, con il carrettino vanno a fare la spesa al supermercato. Non che mi sorprenda, nel senso di chiedermi cosa stanno facendo, ma riconosco che questo elemento di passaggio, inventato, quello che Le Courbusier chiamava la strada dell'asino, perché - lo vedete - ha un percorso assolutamente non diritto, ma lì è un elemento importante, vuol dire che questi signori che non possono fare la spesa altrove, hanno riconosciuto nel centro commerciale, nel supermercato, nei tanto vituperati centri commerciali che spesso contrastiamo, quanto meno un punto di aggregazione. Magari vanno lì a fare la spesa una volta al giorno.

Quindi, la salvaguardia per esempio di questo passaggio,

ci sembrava un elemento strutturante di questo quadrante. Ovviamente se qui non si creeranno le condizioni per avere delle attività commerciali, ma voi sapete benissimo che la pianificazione non può obbligare a fare dell'attività commerciale, non può dire al negoziante che è obbligato ad andare lì.

Qui sotto, che non vedete, in grigino, in realtà sono in azzurro, sono gli altri servizi che sono stati classificati. C'è un data base, ci sono le fotografie di ognuno di questi servizi, nel documento che abbiamo eseguito.

Questi sono i 5 punti che vi dicevo anche prima: un disequilibrio urbano e urbanistico che è riconoscibile all'interno di questi 4 quadranti, una carenza del sistema dei servizi con una scarsità di servizi pro capite, una nuova viabilità di livello provinciale, che è quella che vi dicevo e sulla quale andrebbe fatta una riflessione più matura, problematiche ambientali con rischio territoriale (l'ex Cava Ronchi), fra l'altro un altro dato che poi emergerà successivamente è che il Piano regolatore di Bollate ha considerato tra i propri servizi la Cava Ronchi.

La Cava Ronchi ha una dimensione che è equivalente ad un quarto di tutti i servizi previsti dal Piano regolatore di Bollate, allora con la speranza di trasformare la Cava Ronchi in un Parco o non so che altro.

Io non dico che non sia possibile, è un orizzonte temporale però che probabilmente bisogna immaginare in una scala in termini almeno di lustri, bisogna prima di tutto riconoscere quali sono gli inquinanti e perché quella viene chiamata "bomba ecologica", che cosa c'è lì effettivamente?

Una volta che si è capito che è stato possibile recuperare i finanziamenti per poter recuperare, bonificare l'area, allora dopo potete fare tutte le riflessioni che volete su quell'area; allo stato, metterlo dentro per far tornare i conti, come ha fatto il Piano regolatore di Bollate, pratica normalissima, attenzione, non sto dicendo che Bollate sia peggio degli altri, perché la finanza creativa non l'ha inventata Tremonti, ma l'hanno inventata gli urbanisti quando dovevano far tornare i conti negli standard. In quel caso, inserendo la cava Ronchi, si faceva tornare in qualche modo un quadro che era di standard.

Però allo stato, considerarla tra i servizi non attuati, è una forzatura.

Le articolazioni in quadranti ve l'ho detto. 50% della superficie complessiva di standard, che sono 330.000 complessivi, è stata attuata; di 160.000 non attuati, 80.000, come dicevo prima, il 25% del totale corrisponde

alla Cava Ronchi.

Corrispondono i servizi attuati a 14 mq/abitante, ben al di sotto dei 18. Se si aggiunge, visto che c'è anche un uso, a questi 153.000, che è la quota di standard servizi realizzati, la quota del parcheggio di Via Asiago e due aree verdi adesso prospicienti che sono però nel Comune di Novate, ma che sono prevalentemente utilizzati da Bollate, comunque la quota pro capite raggiunge i 15, non è che abbiamo risolto i nostri problemi.

Quindi la situazione è piuttosto grave ed era stata anche riconosciuta dal Piano dei servizi, dove Baranzate nelle articolazioni territoriali del Comune, risultava il Comune meno dotato di servizi.

Servizi necessari. Lo diceva prima il Sindaco nelle comunicazioni: il cimitero comunale è decisamente un tema rilevante. Un cimitero è anche il riconoscimento di una propria identità, e quindi voi state costruendo la vostra identità e il cimitero è probabilmente un luogo attraverso il quale questa identità si riconosce.

Si riconosce però anche attraverso per esempio una sede comunale. Stiamo facendo un Comunale in una palestra, la sede comunale fino a poco tempo fa quando andavamo dal Commissario era in un container praticamente, e anche questo in termini anche simbolici è un elemento da sfruttare.

Sistema del verde: Il PTCP, vi dicevo, individua questi. C'è un collegamento al PTCP dove abbiamo evidenziato il Comune di Bollate, vedete questa linea verde, è quella che viene indicata come principale linea di connessione con il verde, è quella che abbiamo cercato di restituire nella carta precedente.

Ancora, sempre la carta del PTCP, il sistema dei vincoli paesistici ed ambientali - vedete anche qui - c'è questa linea, ma c'è anche quest'altra, che sono quelle che noi abbiamo cercato di restituire dentro al documento che abbiamo visto in precedenza come immagini.

Arrivo rapidamente alle conclusioni. Per il sistema dei servizi sono state date alcune indicazioni relative al perfezionamento degli accordi col Comune di Bollate, attivare accordi e convenzioni col Comune di Novate sull'uso di Via Asiago, risistemare e ridisegnare il centro.

Su questi - vi dicevo - è stato in qualche modo sospeso un giudizio. Per la Cava Ronchi l'individuazione di possibili scenari orienterà la bonifica, ma quando sarà nota però la calendarizzazione delle fasi di recupero, altrimenti prima non vale neppure la pena considerarla.

I recuperi immaginabili sono molti, ve l'ho detto, spetterà al Consiglio definirli nei propri documenti di

indirizzo.

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante - vi dicevo - fanno riferimento al DM 9 del 2001.

Direi a questo punto, in termini di proseguimento, il nostro lavoro si conclude con la definizione di quegli elementi che ho rapidamente accennato, in termini di proseguimento, e questo al di là del fatto che il Politecnico sarà più o meno coinvolto nel proseguimento, questo non è un elemento di cui si discute, il primo documento che, anche sentendo l'avv. Pagano, che ha dato in parallelo una valutazione di tipo giuridico sugli strumenti, è il documento di inquadramento, che è l'ex lege 9/99.

Esiste il documento di inquadramento di Bollate, però abbiamo verificato che anche dal punto di vista grafico ha delle imperfezioni, si tratta proprio di sistemarlo, ci sono delle incoerenze tra il Piano dei servizi e il documento di inquadramento, quindi si tratta sostanzialmente di assumere quello come base, ma di fornire anche una strategia che non può essere quella di Bollate ma sarà quella di Baranzate, per farlo.

Poi ovviamente bisogna passare alla redazione del Piano di Governo del Territorio, perché non è possibile immaginare di rifare il Piano Regolatore, giacché non esiste più come strumento, dotarsi o ancora avvalersi dello strumento precedente - quello di Bollate - non si può, o almeno ci sono due considerazioni da fare, la prima è che il Piano regolatore di Bollate è appunto, come vi dicevo, pensato per un territorio più ampio e quindi Baranzate ci sta in qualche modo stretto dentro questo strumento, ed è necessario che il piano, essendo uno strumento nel quale la cittadinanza in teoria dovrebbe riconoscersi, perché dentro al piano ci sono le strategie per lo sviluppo della città, quindi il come si immagina la città fra "n" anni, è necessario che questo strumento nasca da qui, e poi perché non esiste più il Piano regolatore e quindi si è in qualche modo anche obbligati per legge a passare ad un nuovo strumento, che è il PGT, composto - vi dicevo - da tre atti.

La redazione di questi tre atti - documento di Piano, che ha una valenza strategica anche se contraddittoriamente ha una durata di 5 anni, però ha una dimensione comunque strategica; il piano dei servizi e il Piano delle regole, che invece sono strumenti che hanno durata illimitata, per lo meno più lunga, sarà sui 10-15 anni, ma potrebbe anche durare molto di più, come i piani regolatore - ecco, questi sono i passaggi che dovranno essere eseguiti.

Io credo di aver concluso e vi ringrazio.

**SINDACO**

Ringrazio il professore per l'esposizione che ha fatto e naturalmente ora invito i gruppi a porre le domande di carattere tecnico, alle quali molto probabilmente, se non avranno una risposta esaustiva stasera, saranno sicuramente argomento di prossimi Consigli. Inviterei quindi i consiglieri a porre le domande di carattere tecnico. Le raccogliamo tutte e poi il professore risponde in un'unica soluzione.

**CONSIGLIERE PAGLIATO (INSIEME PER BARANZATE)**

Volevo sapere se erano stati fatti degli studi anche su quello che ci sta sotto, cioè sull'assetto idrogeologico e alla luce anche dell'inquinamento della Cava Ronchi.

**CONSIGLIERE LOVATI (PATTO PER BARANZATE)**

Solo due piccoli quesiti. Abbiamo parlato di standard, decisamente inferiore a quanto stabilito dalla legge, allora come si pensa di recuperare la mancanza di standard stante l'attuale sviluppo urbanistico territoriale di Baranzate?

La seconda domanda: noi abbiamo la Via Gorizia costruita quando un Piano regolatore non esisteva. Come sarà possibile migliorare urbanisticamente quartieri come la Via Gorizia? Grazie.

**SINDACO**

Non ci sono altre domande? Risponde il Prof, Palazzo.

**PROF. PALAZZO (POLITECNICO)**

Rispondo a queste tre questioni e poi se ci sono degli aspetti che invece vorranno essere magari approfonditi dall'arch. Pagnacco, dirà qualcosa lei.

Sugli studi di assetto idrogeologico, no, non li abbiamo fatti perché non facevano parte della nostra consulenza. Noi sappiamo che esisto dei piani di caratterizzazione della Cava Ronchi, però quello che abbiamo indicato è che lo studio di caratterizzazione va probabilmente approfondito, non è tra l'altro nelle nostre competenze quello di stabilire se un piano di caratterizzazione è completo o non lo è, e tra l'altro non l'abbiamo neanche preso in considerazione.

Per quanto riguarda gli standard, come si recuperano: bella domanda. Certamente giusta e corretta, noi abbiamo infatti anche dato qualche indicazione, indicazioni che derivano dal guardare la carta. Il quadrante nord o est è quello che più si presta ad accogliere attività di servizi, ovviamente alcuni servizi. Non è che si possa dire che siccome si deve recuperare un gap di 4 mq/abitante, 4 per il numero degli abitanti di

Baranzate, stabilisco che lì c'è un'area di una certa superficie e ho risolto i miei problemi perché arriviamo ai 18 mq.

C'è un miglioramento di alcuni servizi da attuare. Voi sapete che la concezione dello standard è passata da quella di standard quantitativo a standard qualitativo, il miglioramento di alcuni servizi fa in realtà migliorare lo stato di questi servizi. Voglio dire che se tutti noi avessimo effettivamente a disposizione anche soltanto 4 mq di verde, ma vero, e ognuno di noi potesse usufruirlo, tanto non tutti lo usufruiamo nello stesso momento, avremmo a disposizione forse un verde più che sufficiente che se avessimo invece 15 mq però magari lontanissimi.

Anche qui la finanza creativa ci aiuta, nel senso che possiamo stabilire per esempio che gli standard sono nel Parco delle Groane. Ritorneremmo dal punto di vista contabile ad avere gli standard esatti, però dipende se è una decisione riconoscibile o meno come buona o come qualitativa.

Quindi diciamo che quell'area è quella che maggiormente si presta, pur salvaguardando - e infatti avevamo indicato in un verde più chiaro - un'area invece che andava salvaguardata dal punto di vista del paesaggio agrario. Diciamo quindi che quello è il punto che si può approfondire.

Come si migliora la Via Gorizia? Noi siamo ovviamente andati a vedere quella, devo dire che Via Gorizia mi pare - però non voglio essere linciato una volta che esco - in una situazione tutto sommato non peggiore di quella di Via Aquileia. Questa è la mia impressione. Però mi sembra che il senso di urbanità, di densità, che c'è in Via Gorizia, a volte può sembrare soffocante perché lo è effettivamente, però in termini forse di possibilità di relazione tra quella parte e la città, sono - se volete - migliori o più possibili di quanto lo siano allo stato per esempio qui in Via Aquileia.

Questa è la mia impressione non da sociologo, perché lì probabilmente non bastano gli strumenti dell'urbanista per poter affermare una cosa di questo genere.

E' vero anche che abbiamo esempi in tutta Europa, ma anche nella stessa Milano, in cui il miglioramento di quartieri che hanno problemi dal punto di vista sociale, dal punto di vista della densità, da vari punti di vista, ambientale e quant'altro, spesso sono migliorati dall'attivazione di risorse locali, di saperi locali, di conoscenze locali. Pensate al fenomeno dell'Isola a Milano, di come il quartiere dell'Isola sia diventato un motore per attività culturali. Siamo ovviamente su dimensioni diverse, siamo in una città come Milano, non

siamo a Baranzate, però alcune cose possono essere attivate.

Intendo dire che non tutto deve passare attraverso l'urbanistica e non pensate che l'urbanistica sia la panacea di tutti i problemi, di tutti i mali. Quindi sicuramente l'urbanistica può definire alcune cose, ma lo può fare anche la progettazione urbana, lo può fare anche il miglioramento della qualità architettonica, la manutenzione degli edifici, un regolamento del traffico che migliori certe condizioni, l'attivismo locale, le mamme dei bambini piuttosto che i bambini stessi. Ci sono tanti strumenti - se così volete chiamarli - che possono consentire il miglioramento di certe zone, non ultimi certi interventi che sono invece di natura dirompente come quello degli spostamenti, modifiche, demolizioni e ricostruzioni che sono però delle cose che prevedono risorse economiche e altri tipi di riflessione.

#### **SINDACO**

Io ringrazio il prof. Palazzo per le risposte. A questo punto sulla delibera di indirizzo che avevamo presentato io propongo di non votarla stasera, ma di rinviarla ai prossimi Consigli comunali, in modo che una volta che avremo esaurito le discussioni su questo argomento così importante, poi andremo a votare.

Per cui io chiederei di votare chi è favorevole al rinvio della votazione di questa delibera: Chi è favorevole al rinvio? Unanimità.

**PUNTO N. 2 - OGGETTO: COMUNICAZIONE PROPOSTE  
D'INTERVENTO SUL'AREA VIA N. SAURO**

**SINDACO**

Stiamo parlando della cosiddetta area Tapparelli. Cedo la parola all'Assessore Prisciandaro.

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

Grazie Sindaco e buona sera. Anche questa è una delibera di indirizzi, indirizzo che il Consiglio comunale dà all'Amministrazione, agli uffici e alla Giunta.

Anche questa delibera non era necessario portarla in Consiglio comunale, ma l'Amministrazione ha ritenuto di farlo per coinvolgere ed informare l'intero Consiglio comunale, data l'importanza che la questione assume.

Stiamo parlando di un'area di circa 20.000 mq, utilizzata fino al 2002 come attività di florovivaistica, successivamente, per vicende che non conosciamo, chi operava in quell'area ha dismesso l'attività favorendo una serie di attività illecite che sono sotto gli occhi di tutti.

La delibera in un certo senso mette in ordine cronologico una serie di avvenimenti, una serie di atti, di provvedimenti che l'Amministrazione comunale di Bollate e di Baranzate hanno assunto in questi due anni e mezzo, purtroppo non si è riusciti ad oggi a raggiungere l'obiettivo di evitare che l'area di Via N. Sauro diventi una Ronchi bis, però è evidentemente intenzione di questa Amministrazione usare tutti i mezzi perché questo non avvenga.

Noi abbiamo già incontrato sia l'occupante abusivo - quello dei mezzi - proprio ieri sera, al quale siamo riusciti a strappare un impegno a che entro brevissimo tempo possa traslocare; gli abbiamo ribadito che quell'area ha una destinazione agricola e quella destinazione avrà anche in prosieguo, quindi speculazioni di qualsiasi genere su quell'area non potranno esserci finché c'è questa Amministrazione.

Quindi si è impegnato, in un certo senso, di fronte al sottoscritto e al Sindaco, ci ha chiesto una mano a verificare se ci sono possibilità sul territorio, e quindi abbiamo intenzione di mettere in atto tutto quanto necessario - la delibera lo esplicita abbastanza chiaramente e sulla quale peraltro sono pervenuti una serie di emendamenti che non stravolgono comunque il provvedimento, solo in alcuni casi ripetitivi e in altri migliorativi - l'Amministrazione comunale con i suoi tecnici ha preso in considerazione tutto questo e quindi noi intendiamo porre fine a questa situazione.

Abbiamo contattato il CAP, dopo 8 anni di erogazione di

acqua a fronte di bollette mai pagate e infatti c'è un debito di circa 11.000 euro nei confronti dell'ente, e che purtroppo non si attiva per sospendere l'erogazione, vuole che lo faccia l'Amministrazione comunale.

E' infatti pervenuta su nostra sollecitazione una ordinanza del Presidente del Consorzio Acqua Potabile che intima al Signor Sindaco del Comune di Baranzate di procedere a chiudere l'acqua, a sigillare la saracinesca.

E' una assurdità, perché se un qualsiasi cittadino non paga le bollette dopo un mese o 20 giorni il CAP viene a chiudere, lì non è possibile e questo perché l'acqua è considerata una primaria pubblica utilità e quindi dobbiamo essere noi a chiedere questa cosa. Cosa che naturalmente comunque faremo.

In attesa di questo, porremo dei manufatti per impedire che l'area sia raggiunta, almeno la parte sequestrata, teniamo conto che su 20.000 mq, circa 15 sono posti sotto sequestro, laddove ci sono tutti i mucchi di inerti, rifiuti e quant'altro, mentre la parte di 5.000 mq intorno alla casa fatta dalla proprietà, Sig. Tapparelli, è quella porzione non sotto sequestro, ivi compresa la stradina che accede alla parte sotto sequestro che appunto non è libera.

Questi signori utilizzano anche la casa, una bellissima casa che oggi praticamente non esiste più.

Tutto questo naturalmente crea grossi problemi di sicurezza, ambientali e quindi noi abbiamo deciso di porre in essere una serie di atti concreti, ben sapendo che sono risorse che l'Amministrazione comunale di Baranzate spenderà su questa area privata, che difficilmente potrà recuperare. Su questo non c'è dubbio. Quindi eventuali spese legali, tutte le spese finora sostenute per vigilanza urbana e quant'altro è stato fatto finora, e sono parecchi gli interventi, sono risorse che l'Amministrazione comunale di Baranzate mette lì e che difficilmente recupererà.

Abbiamo verificato - e il deliberato lo dice chiaramente - la possibilità di costituirci parte civile, lo potremo fare, essendoci un contenzioso anche di natura penale, già alcuni mesi fa il Giudice scrisse al Commissario dicendo che aveva la possibilità di costituirsi parte civile nel processo. La cosa non fu fatta, non ne conosciamo le motivazioni, ma è una cosa che noi vogliamo riprendere in mano e valutare se sussistono le condizioni nei confronti del Sig. Tapparelli e delle imprese che hanno inquinato, la possibilità di avvalersi dal punto di vista delle risorse costituendosi parte civile, posto che ormai siamo in una fase di esecuzione immobiliare rispetto all'area e quindi dovremo inserirci

in questa esecuzione in atto.

Lunedì 20 c'è un'udienza a questo proposito, quindi un'altra delle indicazioni che l'Amministrazione comunale dà al custode giudiziario, che lunedì interverrà a rappresentare l'Amministrazione comunale, è quella di chiedere al Giudice a che proceda per il dissequestro, se possibile, in modo da procedere evidentemente all'asta con l'obbligo, che stiamo verificando e che faremo tramite trascrizione presso la Conservatoria dei registri Immobiliari, affinché colui il quale acquisirà all'asta quest'area, se sarà un privato, conoscerà da subito che lui ha un obbligo di bonifica al quale non potrà assolutamente esimersi. Questo è quindi un altro di quegli aspetti che intendiamo approfondire, procedere al dissequestro per cercare di assegnare questa area e quindi evitare che questa situazione prosegua.

L'ulteriore questione è quella di verificare se possiamo incontrare il Giudice, per cercare di renderlo dotto di quello che sta avvenendo, perché oltre all'area Tapparelli c'è anche il fabbricato in Via Trieste che sta creando non pochi problemi, proprio oggi è stata emessa un'ordinanza dal Sindaco per il ripristino nei confronti del proprietario e del curatore per cercare di ripristinare una situazione che è veramente sia pericolosa dal punto di vista della sicurezza, sia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente e sanità, dato che ci sono rifiuti, gente che occupa, incendi ripetuti.

Questa è una normativa un po' strana, e poi noi ne abbiamo una certa esperienza, tutte le aree dismesse che sono regolarmente occupate, il contenzioso dura anni, anni e anni, la Magistratura se ne preoccupa poco e intanto i beni che insistono nei vari Comuni sono occupati e creano non pochi problemi.

Non abbiamo solo l'area Tapparelli, c'è la ex Seci, c'è la ex Carbolioil, ci sono altre aziende che sono dismesse e che fino a che non si procederà con un piano di inquadramento e quindi la possibilità dei piani integrati per cercare di recuperarli, questa situazione di insicurezza ambientale e di insicurezza in quanto tale purtroppo continua a permanere creando non pochi problemi.

Per concludere, la questione è estremamente importante, da subito ci siamo attivati e questa delibera rappresenta un impegno forte che il Consiglio comunale consegna agli uffici e alla Giunta, in modo da mettere in atto tutte quelle cose che con l'ausilio di un legale, perché intendiamo avvalerci di un legale, ci consenta di fare atti eseguibili, perché finora sono

stati fatti anche degli atti - vecchie ordinanze come è stato detto in delibera - che poi non sono state portate a termine per una serie di motivi. Perché erano imprecise, perché non interveniva la forza pubblica, perché veniva meno il sopralluogo, insomma tutta una serie di motivazioni.

L'unica cosa di positivo che è stata fatta in quell'area, è che furono sloggiati una ventina di nomadi circa un anno e mezzo fa, l'unica azione forte perché quell'area era più verso la rotonda ed era occupata da una ventina di nomadi, riuscimmo - non so come - tramite un impegno forte da parte un po' di tutti a sloggiarli e per fortuna questa situazione non si è più verificata.

Quindi, se ci saranno le condizioni - come io credo che ci saranno - procederemo in attesa che l'area venga assegnata, aggiudicata tramite asta, anche la possibilità di emettere una nuova ordinanza, qualora l'occupante non dovesse ottemperare all'impegno assunto con noi, un'ulteriore ordinanza per cercare di sfrattarlo definitivamente.

Lo ribadiamo - e poi negli emendamenti lo riprendiamo - che la destinazione urbanistica di quell'area sarà confermata nel futuro Piano di governo del territorio con destinazione agricola, anche perché la casa costruita si è avvalsa delle leggi per le case agricole, non ha pagato le urbanizzazioni, non ha speso nulla per gli allacciamenti, proprio perché funzionale all'attività.

L'ultima questione che stiamo verificando è quella della possibilità che il decreto Ronchi concede alle pubbliche amministrazioni - un po' come sta avvenendo con la Cava Ronchi - quella cioè di una verifica alla luce dell'art. 51 del decreto Ronchi, comma 3 - ho qui una sentenza di un'altra area più o meno un po' inquinata dal punto di vista di rifiuti pericolosi perché la sentenza parla di rifiuti pericolosi - e qui il procedimento penale dice anche che ci sono rifiuti pericolosi perché l'Edil Cocchiara ha fatto di tutto, anche sotterrando materiali pericolosi, quindi la verifica se alla luce di questo procedimento in itinere, se dovesse essere accertato dall'Autorità Giudiziaria, potrebbero scattare i termini previsti dal comma 3 dell'art. 51 dell'acquisizione diretta al patrimonio comunale di quest'area.

Quindi è una verifica che stiamo facendo con il legale che andremo a incaricare per cercare di avere il più possibile un ventaglio di certezze per cercare di operare - questa volta sì - in modo definitivo e per risolvere la questione definitivamente.

Quindi da una parte ci sono azioni concrete per impedire che altre attività losche si insedino in quel

territorio, dall'altro un impegno a sloggiare entro l'estate - speriamo - i camionisti, terza questione quella di una verifica dal punto di vista legale, costituzione di parte civile, verifica del contenzioso legale in atto, perché ci sono denunce penali fatta dalla vigilanza urbana, dalle Guardie Provinciali e quant'altro, se sussistano le condizioni per verificare l'acquisizione al patrimonio comunale di queste aree, perché ci rendiamo conto che oltre certo limite non si può andare. E coloro i quali - e sono parecchi - abitano in quella zona, ormai sono al punto tale che questa situazione dobbiamo in qualche modo sistemarla, ed è anche un segnale che a Baranzate da questo punto di vista ambientale - poi lo vedremo anche col progetto che andremo ad illustrare sulla Cava Ronchi - si è invertita la tendenza: c'è una maggiore attenzione - probabilmente ci sarebbe da parte di tutte le Amministrazioni insediate - ma da parte nostra certamente, una maggiore attenzione sulla problematica ambientale e territoriale e quindi non sarà consentito - stiamo facendo un monitoraggio di tutte le attività abusive, costruzioni e quant'altro, anche terreni agricoli che si stanno trasformando in depositi edili che non sono compatibili con la destinazione urbanistica - mantenere attività abusive. E questo con la pazienza di cui dobbiamo tutti dotarci, perché la macchina comunale è appena avviata, siamo in difficoltà noi Assessori, sono in difficoltà i consiglieri, tutti quanti, quindi ci vuole comprensione. E mi fermo qui.

Io mi auguro che ci sia veramente questa comprensione, il Sindaco lo ripete da sempre, i cittadini credo che abbiano capito e quindi sanno dell'impegno che c'è e la passione che ci mettiamo, spero che lo capiscano un po' tutti e quindi insieme poter fare qualcosa di positivo. Su questo progetto sì. Grazie.

#### **SINDACO**

Su questa delibera sono stati presentati degli emendamenti e alcuni di questi emendamenti sono stati accolti mentre altri no, per cui io inviterei l'Assessore a leggerli e a esprimere il parere. Poi ogni emendamento dovrà essere votato.

#### **ASSESSORE PRISCIANDARO**

Pensavo di procedere in questo modo: illustrazione dell'Assessore, discussione degli emendamenti dando prima la parola a coloro i quali li hanno presentati per spiegare le motivazioni, la mia risposta in qualità di Assessore alla partita che dirà "ammissibile" o "non ammissibile", dopo di che per ogni singolo emendamento

si procederà con una votazione.

Alcuni emendamenti sono stati accolti, altri sono stati accorpati, poi i singoli proponenti degli emendamenti decideranno se mantenerli o ritirarli a secondo dell'accoglimento o meno dell'emendamento stesso.

#### **SINDACO**

Cominciamo dal Gruppo consiliare Baranzate Democratica e Solidale. Paolo Barillà.

#### **CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Il primo emendamento soppressivo che noi abbiamo proposto è quello relativo al comma 1 del punto a), il quale dice: "la possibilità di intentare causa di risarcimento del danno ambientale verso i titolari delle ditte Sud Express e Edil Cocchiara, nonché i legittimi proprietari dell'area".

Quello che noi proponiamo è la soppressione di questo e la proposta di un nuovo punto come segue: "Trattandosi di atto dovuto, l'Assessore alla partita è soggetto a responsabilità penali se non provvede a denunciare con immediatezza abusi e/o violazioni a precise normative."

La motivazione è che, trattandosi di atto dovuto, questo emendamento può impegnare in maniera molto forte l'Assessore ad adempiere ai propri doveri.

#### **ASSESSORE PRISCIANDARO**

Io non credo che chi ha proposto l'emendamento chieda che venga inserito in delibera "trattandosi di atto dovuto l'Assessore...", non credo proprio, è un'aggiunta che il consigliere Barillà ha fatto, è una spiegazione dell'emendamento. Non chiedete che venga aggiunto, ci siamo capiti insomma.

Quindi, è vero che esiste la possibilità teorica che l'Amministrazione comunale, a prescindere dalla richiesta, possa costituirsi parte civile, tanto è vero che ho citato prima che era stato proposto e non è stato fatto. Evidentemente non è un obbligo, è una opzione che l'Amministrazione ha.

Noi però prima di farlo - e siamo intenzionati a farlo - vogliamo verificare la possibilità, sapere almeno a cosa andiamo incontro, ecco perché abbiamo inserito "la possibilità di intentare", significa verificare se sussistono tutte le condizioni perché ci costituisca parte civile con qualche possibilità di successo. Ecco perché l'emendamento non è stato accolto, in quanto secondo noi restando questo capoverso, rafforza un po' la nostra intenzione. E questa è l'indicazione che io do anche al gruppo, evitando così poi di fare i vari

interventi di dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

In relazione a questo si propone un emendamento integrativo, in subordine al soppressivo.

**SINDACO**

Dobbiamo però votare emendamento per emendamento.  
(Dall'aula si replica fuori campo voce)

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Allora ritiriamo.

**SINDACO**

Va bene, grazie. Proseguiamo.

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Ora io posso proporre l'integrativo in subordine a quello soppressivo.

Proponiamo che sia aggiunta alla dicitura "la possibilità di intentare causa di risarcimento del danno ambientale verso i titolari delle ditte Sud Express e Edil Cocchiara, nonché i legittimi proprietari dell'area", "e del custode giudiziario".

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

E' lo stesso di prima, con una aggiunta relativa al "custode giudiziario".

Questa è una possibilità che non esiste. E' stato verificato anche dal punto di vista legale e non è possibile che il custode giudiziario, che non ha causato il danno, possa essere chiamato a risarcire un delitto, un qualcosa, che non ha causato. Semmai si può parlare di "mancata custodia", vogliamo esagerare, ma chiedere che questo venga chiamato a risarcire è veramente non accoglibile. Mi limito a confermare questa cosa. Quindi parere negativo.

(Dall'aula si replica fuori campo voce) Brevissimo, l'area è stata posta sotto sequestro, sono intervenuti la vigilanza urbana di Bollate, unitamente alla Polizia Provinciale, che ha competenze strettamente ambientali, dopo varie segnalazioni ma è inutile fare la cronistoria, e hanno verificato che una parte dell'area era occupata da rifiuti pericolosi, da rifiuti di ogni genere e quindi hanno ritenuto di porre sotto sequestro l'area decidendo seduta stante, certo, limitandosi a mettere un nastro di plastica con due fogliettini scritti a mano o a macchina "area posta sotto sequestro", cosa che poi dopo poco sono spariti, e nominando quale custode giudiziario la funzionaria

responsabile dell'ufficio ambiente del Comune di Bollate, allora Comune unico e quindi lei rappresentava anche Baranzate. E' stata nominata quindi una funzionaria pubblica che si è vista assegnare questa competenza - il Segretario che è un legale dice ovviamente che non ha funzioni attive - e quindi si è limitata a segnalare alle varie strutture (Magistratura, vigilanza, vigilanza provinciale) che la situazione peggiorava, ma purtroppo per una serie di motivi anche economici non si è proceduto.

Credo che adesso invece ci siano tutte le condizioni perché si arrivi al capolinea su questo argomento. Questa è quindi un po' la funzione del custode giudiziario e chi lo fa.

#### **CONSIGLIERE**

Vorremmo capire - ed è il motivo per cui avevamo chiesto questo emendamento integrativo - se dopo che l'area è stata posta sotto sequestro e quindi affidata al custode giudiziario, siano continuati ad essere posti in essere dei reati ambientali.

Quindi nel momento in cui c'è stata una denuncia e c'è stato un sequestro dell'area, è stato nominato un custode giudiziario a cura dell'area, vorremmo sapere se successivamente a quella nomina i reati ambientali hanno continuato ad esserci.

#### **ASSESSORE PRISCIANDARO**

Ulteriore precisazione. Successivamente alla nomina del custode e il fatto di aver posto sotto sequestro l'area, la situazione si è modificata, non radicalmente, perché abbiamo fatto una serie ulteriore di sopralluoghi visto che bisogna dire anche qui che la vigilanza urbana e la Polizia Provinciale - ne abbiamo un distaccamento anche a Baranzate e ci sono rapporti scritti, nel senso che non sono cose che ci inventiamo, sono agli atti, fanno dei sopralluoghi periodici e hanno riscontrato una leggera modifica rispetto ad ulteriore materiale inerte scaricato, la costruzione di un'ulteriore recinzione e quindi a seguito di queste segnalazioni il custode giudiziario ha segnalato a tutte queste Autorità alcuni provvedimenti.

Tanto è vero che noi venerdì scorso - lo possiamo tranquillamente dire - avevamo già - e qualcuno di voi ne è al corrente perché era anche presente - predisposto tramite la nostra impresa di posizionare questi manufatti per bloccare l'accesso e la vigilanza urbana che insieme, ripeto per la ennesima volta, alla Polizia Provinciale sono coloro i quali hanno posto sotto sequestro l'area, hanno preventivamente interpellato il magistrato, naturalmente non il magistrato che segue la

partita, ma il magistrato di turno, il quale ha sconsigliato, ha di fatto impedito alla vigilanza urbana e agli uffici tecnici di apporre questi manufatti. Quindi ci siamo dovuti ritirare con la coda in mezzo alle gambe, adesso gli uffici si attiveranno - ivi compreso la custode giudiziaria - per contattare la magistratura, quindi il giudice che ha in carico quella partita, e chiedere l'autorizzazione a procedere. E' un po' il gatto che si morde la coda, da una parte vogliamo il custode, dall'altro ci è impedito di farlo e quindi credo che nel giro di alcuni giorni potremo essere in grado di posizionare questi manufatti.

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Noi chiediamo che sia votato dal Consiglio.

**SINDACO**

Mettiamo allora in votazione questo emendamento: Chi è d'accordo di accoglierlo alzi la mano. (5); Chi è contrario? Astenuti?

Passiamo ora all'altro emendamento. Emendamento integrativo.

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Leggo il punto A.2: "di richiedere al giudice dell'esecuzione il dissequestro dell'area e pertanto ripresa del procedimento esecutivo immobiliare per la vendita all'asta, al fine di avviare i procedimenti per il ripristino ambientale". La parte che chiediamo di integrare è la seguente: "con il vincolo da parte dell'Amministrazione comunale di mantenere l'attuale destinazione d'uso agricola, zona morfologica E". Che non è nient'altro che la presa d'atto delle dichiarazioni poc'anzi fatte dall'Assessore Prisciandaro.

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

Volevo solo precisare per i consiglieri, che noi esaminando per primi i vostri emendamenti, abbiamo riscontrato poi - ed eravamo favorevoli perché è rafforzativo di ciò che dicevamo prima - che anche la Casa delle Libertà con gli emendamenti del consigliere Dibitonto e il consigliere Lovati per Patto per Baranzate, chiedevano, sia pure con parole diverse, la stessa conferma e quindi abbiamo ritenuto di aggiungere un punto b) al deliberato dove diciamo "confermiamo la previgente destinazione a zona morfologica agricola sia in questa fase, sia in fase di stesura del Piano di governo del territorio."

Aggiungo di più, ma lo dirò poi meglio, lo stesso punto

b) contiene l'emendamento presentato dal consigliere Dibitonto ove dice - e lo anticipo così facilito - "laddove l'Amministrazione baranzatese dovesse acquisire la proprietà demaniale di quest'area..." che destinazione viene data? Lui prevede verde pubblico standard, noi siamo d'accordo. Quindi in quel punto b) abbiamo detto che non solo confermiamo l'attuale destinazione di verde agricolo, ma qualora dovessimo acquisirla al patrimonio comunale, sarà un'area standard, un'area servizi, visto che poc'anzi parlando di governo del territorio Lovati chiedeva "siamo sottostimati, come pensiamo di recuperare questi standard mancanti?".

**SINDACO**

Allora siamo d'accordo di aggiungere l'integrazione proposta dall'Assessore, per cui ritirate la vostra, giusto?

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Perché non abbiamo il documento, Assessore.

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

Difatti. Punto b) "Di confermare l'attuale destinazione urbanistica che ricade in zona E (agricola) e qualora si addivenisse all'acquisizione al patrimonio comunale dell'area, di prevedere la destinazione d'uso a standard area servizi". Quello cioè che dicevo prima, è scritto appunto e diventa il punto b) del deliberato.

**SINDACO**

Allora votiamo questa nuova formulazione del deliberato: Chi è d'accordo? Unanimità.

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Emendamento integrativo al punto 3: In alternativa alla sussistenza dei presupposti per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area Tapparelli Caruana, noi aggiungeremmo e proponiamo che sia integrato con "socio economici", quindi "in alternativa alla sussistenza dei presupposti socio economici".

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

L'emendamento p è accettato e comprende anche l'emendamento presentato dal consigliere Dibitonto che diceva "preventivamente all'acquisizione dell'area. fate una valutazione di tipo economico", voi avete aggiunto "socio-economica", lui si riferiva alla valutazione economica e quindi io ho accolto e riformulato come segue: "In alternativa alla sussistenza dei presupposti

socio economici per l'acquisizione al patrimonio comunale dell'area Tapparelli Caruana."

Io ho però un dubbio che mi assale, Segretario, è giusto che nominiamo sempre la proprietà? Questo è un dubbio che ho avuto da subito, oppure dobbiamo citare l'area di Via N. Sauro 73? Lo chiedo per non incorrere in qualche problema.

Quindi sono accettate le vostre proposte.

**SINDACO**

Votiamo questa nuova formulazione, però il consigliere Dibitonto dovrebbe ritirare la sua. Va benissimo. Allora votiamo: Chi è d'accordo? Unanimità. Proseguiamo con l'ultimo emendamento.

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

L'ultimo emendamento è soppressivo con le stesse motivazioni di prima e cioè che è un atto dovuto. E' il 5° punto e non sto a leggerlo.

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

Io e l'ufficio per le stesse motivazioni riteniamo invece di non accogliere questo emendamento, perché rafforzativo di una norma che la legge prevede e non prevede, e quindi noi lo vogliamo perché credo vada a maggior garanzia. Probabilmente ci farebbe comodo eliminarlo, ma il fatto che il Consiglio comunale impegna la Giunta e gli uffici ad emettere un'ordinanza, credo che sia rafforzativo e quindi riteniamo di confermare la nostra formulazione e di respingere l'emendamento.

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

I motivi per cui adesso noi chiediamo la votazione di questo è perché rispetto a quello precedente, l'area di ...(non comprensibile) del territorio non ha emesso le sanzioni previste. Rispetto a quello di prima riteniamo quindi che ci sia questo fondamentale passaggio e quindi chiediamo che sia posto ai voti.

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

Una precisazione, visto che hai citato le sanzioni. Stiamo parlando dell'area occupata dai camionisti, dove non vi è danno ambientale.

L'area occupata dai camionisti non è sotto sequestro, è sotto sequestro la cisterna, però esiste un penale anche con quei signori, che è molto più grave del fatto che esercitano un'attività lecitamente.

Mi spiegano gli uffici e l'avvocato che mettere una sanzione per esercizio illecito o occupazione illecita

di un'area sono 235 euro, averli chiamati in giudizio, rispondere penalmente anche di questa cosa è molto più grave, quindi è preferibile, secondo noi, che continui il contenzioso penale anche con questi signori, anche se c'è il dubbio che ambientalmente potrebbero avere meno responsabilità dell'Edil Cocchiara e di altri che materialmente hanno scaricato ogni tipo di cose. Loro occupano abusivamente un'area che ha una destinazione agricola, ma non cagionano, in linea teorica, danni ambientali, se non il rumore, gli scarichi e quant'altro che effettivamente ci sono, lo sappiamo perfettamente.

**SINDACO**

Per cui cosa facciamo? Votiamo? Chi è favorevole all'emendamento? (5); Chi è contrario? Passiamo agli emendamenti presentati dal Polo di Centro Destra per Baranzate.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Noi invece il termine "la possibilità di" vorremmo fosse soppresso, proprio perché bisogna dare delle indicazioni certe e un interesse che guarda anche una situazione rispetto a danni ambientali.

E' una questione che sto riproponendo in base a quello che ha già detto il Polo di sinistra, ma io ritengo che questa posizione venga posta ai voti. Credo infatti che ognuno di noi debba assumersi la propria responsabilità, anche proprio in funzione del fatto che abbiamo voluto creare questo Comune e dare la massima trasparenza e abbiamo voluto interrompere la solita continuità che ha sempre portato avanti Bollate, quindi non sarebbe assolutamente sbagliato mettere le parole più giuste che possono dare quella tranquillità e certezza a tutti i cittadini su questa area. Grazie.

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

L'emendamento è respinto, perché, così come è stato detto prima, mentre l'emendamento richiesto dal Polo Casa delle Libertà chiede solo di eliminare la possibilità di confermare, noi vogliamo mantenerci la possibilità perché - così come ho motivato - vogliamo verificare insieme al legale se ci sono le condizioni, siamo convinti di farlo, ma vogliamo avere un minimo di certezza per ragionarci sopra.

Quindi ecco che ha ragione d'essere la parola "possibilità". Poi sulla trasparenza, se noi non avessimo avuto partecipazione e trasparenza, non avremmo portato la delibera in Consiglio comunale.

Quindi dobbiamo votare l'emendamento, Sindaco.

**SINDACO**

Chi è d'accordo su questo emendamento alzi la mano; Chi è contrario? Chi si astiene? (2)  
Proseguiamo con il secondo e il terzo che sono inglobati.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Il secondo e il terzo ho visto che sono stati recepiti, va bene così e quindi li ritiriamo.

Il quarto e il quinto invece riteniamo che le indicazioni espresse in questi paragrafi siano di normale competenza anche degli uffici. Intendo dire che non c'è bisogno di metterli in delibera per fare una questione d'ufficio a livello comunale.

Secondo me questi sono da abrogare. Sono di competenza degli uffici questi due paragrafi, mi riferisco al quarto e al quinto.

Io ho detto che non servono perché sono di piena competenza... (Dall'aula si replica fuori campo voce) il secondo e il terzo li abbiamo ritirati perché sono stati recepiti, per il quarto e il quinto chiediamo la soppressione.

(Dall'aula si replica fuori campo voce)

**ASSESSORE PRISCIANDARO**

Il quarto e il quinto sono respinti per le motivazioni che ho detto. E' vero, non sta scritto da nessuna parte che dobbiamo nominare un legale, noi lo vogliamo nominare e vogliamo che sia il Consiglio comunale partecipe, perché qualcuno potrebbe dire "non sono d'accordo".

Idem il quinto, che è quello relativo all'eventuale ordinanza per abuso edilizio per i camionisti e noi vogliamo - come ho già detto prima - mantenerlo in quanto rafforzativo.

Ergo, gli emendamenti sono respinti per le motivazioni dette prime e ribadite.

**SINDACO**

Chi è favorevole a questo emendamento? (5); Chi è contrario? Astenuti? Nessuno.

Adesso ci sono ancora due emendamenti da parte del Patto per Baranzate. Il primo è stato inglobato negli altri, ma ce ne è un altro e quindi inviterei il dott. Lovati ad esporlo.

**CONSIGLIERE LOVATI (PATTO PER BARANZATE)**

Il secondo decade automaticamente, perché noi ci tenevamo a porre in evidenza il primo punto, però essendo stato accolto, ritiriamo anche il secondo.

**SINDACO**

Allora diamo per esaurito questo punto all'odg, chiedo però prima se ci sono interventi complessivi su questa delibera. C'è qualcuno che intende intervenire su questa delibera in modo complessivo?

**CONSIGLIERE BARILLA' (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Noi voteremo contro questa delibera, perché rispetto all'art. 40 del codice penale riteniamo che ci sia una responsabilità giudiziaria anche del custode giudiziario, quindi voteremo contro per questo motivo.

**SINDACO**

Siccome sono state presentate dal Polo di Centro destra...

**CONSIGLIERE**

La dichiarazione di voto la facciamo dopo.

**SINDACO**

Il Polo di Centro Destra ha posto due mozioni urgenti che inviterei il consigliere Dibitonto a leggere.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Dicevo che queste mozioni sono proprio propedeutiche alla questione di queste delibere che abbiamo visto in questa serata.

Vado a leggere il testo: "Tenuto conto della necessità del nuovo Comune di Baranzate di approfondire le tematiche legate agli interventi edilizi che si prospettano, tenuto altresì conto che Baranzate è stata sempre considerata terra di conquista da parte di voraci speculazioni, tant'è che lo standard di area a verde è fortemente al di sotto della soglia prevista dalle leggi in materia - e l'abbiamo visto anche sulla presentazione che gli standard sono scesi di parecchio - allo scopo di evitare lo sfruttamento delle residue aree a verde e nel contempo di limitare lo sfruttamento delle aree dismesse se non tese all'aumento dello standard menzionato;

Si impegna il Sindaco e tutto il Consiglio comunale a costituire la Commissione Edilizia, benché non obbligatoria a norma di legge, in quanto la proposta Commissione per il paesaggio, che praticamente è l'ex Commissione ornato - se vogliamo ricordare che cos'è la

Commissione ornato è quella che ti va a vedere le facciate, le ringhiere e le recinzioni, mentre una Commissione edilizia è composta da addetti dell'ASL, controllo, vigili del fuoco e altri tecnici per valutare bene tutte le questioni affinché siano fatte in modo corretto - risulta strumento troppo debole al fine di limitazione delle cubature delle opere edificatorie e della salvaguardia dell'ambiente e del nostro territorio.

Questo noi crediamo che sia una cosa importante e indispensabile, che ci sia cioè questa Commissione, anche perché a Baranzate è tutto ex novo e se le hanno Comuni ben avviati e ben consolidati, non riesco a capire perché noi dobbiamo fare cose in modo approssimativo.

Io lascio che sia il Consiglio comunale a decidere di una questione d'importanza così notevole per tutti noi baranzatesi e cioè che questa Commissione in particolar modo debba nascere subito e velocemente.

Per quanto riguarda l'altra mozione che riguarda le altre Commissioni previste per legge, ne discutiamo dopo. Grazie.

#### **SINDACO**

Io inviterei il Consiglio comunale a votare su questa mozione se effettivamente la ritiene urgente o meno.

Chi è favorevole sull'urgenza di questa mozione alzi la mano; Chi è contrario? Astenuti?

L'Assessore Cesaratto vuole fare una precisazione.

#### **ASSESSORE CESARATTO**

E' in merito alla valutazione sull'urgenza o meno di questa mozione, che tratta sicuramente un argomento significativo, ma la Commissione edilizia attualmente esiste, perché nominata e prevista dal Commissario, quindi non siamo in assenza di Commissione edilizia.

L'urgenza quindi di una mozione come questa posta prima di una votazione sulla delibera dell'area Tapparelli, di fatto ci sembra non sussista.

Verrà posta all'odg come tutte le mozioni al prossimo Consiglio comunale.

#### **SINDACO**

Io inviterei il consigliere Dibitonto a leggere anche l'altra.

#### **CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

D'accordo. La Commissione edilizia qui esiste ed è stata formata dal Commissario? E non c'è mai stato comunicato

nulla in merito a questo, quindi sono tantissime le cose che noi non sappiamo come minoranza, ma al di là di questo io credo che queste Commissioni che vado a citare non esistono proprio e per legge invece si devono fare.

"Considerato che è necessario dotarsi di una serie di Commissioni ordinarie, in genere denominate "pianificazione territoriale e ambiente", "Sociale", "Bilancio" ed "Elettorale" anche se qualcuno sostiene che l'Elettorale non ha nessuna importanza, attraverso le quali sono trattati gli argomenti per i necessari approfondimenti prima che giungano in Consiglio comunale,

la presente mozione urgente impegna Sindaco e Consiglio comunale a costituire le suddette Commissioni entro il termine - noi abbiamo detto - di 15 giorni (ma visto che sono passati 3 mesi noi ne possiamo dare anche e, basta che le facciate) a far data da oggi, come previsto anche dalla legge regionale che istituisce il Comune di Baranzate."

Dobbiamo far presente che le Commissioni per ogni delibera che passa, per lo meno, io ho fatto il consigliere comunale di minoranza a Bollate, e passava tutto in Commissione, qui probabilmente invece passa tutto in Giunta, ma se allora è una cosa solo loro, non so cosa vengo a fare qui io. Grazie.

#### **SINDACO**

Lo ripeto, finché non abbiamo il nostro Statuto e il nostro Regolamento le Commissioni non possiamo istituirle, in ogni caso esiste la conferenza dei capigruppo che può discutere su tutti gli argomenti.

Per cui, chi è favorevole all'urgenza di questa mozione alzi la mano (5); Chi è contrario?

Dobbiamo riprendere un emendamento sulla delibera che prima ha illustrato l'Assessore Prisciandaro, che tra l'altro va a riprendere le vostre richieste.

#### **ASSESSORE PRISCIANDARO**

Chiedo scusa al Consiglio comunale, mi ero dimenticato di un autoemendamento che l'ufficio ha fatto, nel senso che laddove parliamo al quarto punto, il penultimo punto "di conferire incarico consulenza legale", in una prima stesura avevamo detto "a supporto del Comando di Vigilanza Urbana", si è reso necessario dire "a supporto di tutti gli uffici comunali", perché questa materia è trattata sia dalla Vigilanza urbana per quanto attiene alla sicurezza e altro, sia all'urbanistica e territorio.

Pare quindi opportuno autoemendarsi in questa direzione e quindi, Sindaco, l'emendamento va posto in votazione.

**SINDACO**

Votiamo quindi l'emendamento: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? (5).

Ci sono dichiarazioni di voto su questa delibera?

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Dichiarazione di voto. E' giusto esprimersi anche perché così facciamo capire un po' a tutti il perché uno vota a favore o contro, ma anche chi vota a favore secondo me si deve esprimere.

Noi su questa delibera, visto e considerato che sono state recepite in parte solamente, anche se poi la maggioranza può rendere anche costruttivo questo modo, comportamento e serietà che il Polo di Centro Destra di Baranzate sta dando come buon contributo, e poi visto e considerato anche sulle mozioni che sono importanti, su tutta la parte della delibera che non è stata nemmeno presa in considerazione rispetto alle richieste fatte da noi, ebbene il Polo di Centro Destra per Baranzate voterà contro.

**SINDACO**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, porrei finalmente ai voti questa delibera: Chi è favorevole alzi la mano; Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno. Passiamo al successivo punto all'odg.

**PUNTO N. 4 - OGGETTO: INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**

**SINDACO**

Invito i gruppi a presentare le proprie interrogazioni e interpellanze, ovviamente se ci sono.

**CONSIGLIERE**

Sarò rapidissimo. Interrogazione per quanto riguarda il rischio di incidenti rilevanti:

In considerazione del fatto che entro il 10 maggio di ogni anno, i fabbricati soggetti a dichiarazione ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 175/1988 in materia di rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali, inviano la scheda di informazione riportata nell'all. 1 della legge 137/1997 e in considerazione che i Sindaci rendono immediatamente note alla popolazione le misure di sicurezza e le norme di comportamento da seguire in caso di incidente rilevante (art. 1, commi 9 e 11 legge 137/1997)

Chiediamo al Sindaco e all'Assessore interessato di riferire per iscritto se esistono attività industriali a rischio di incidenti rilevanti.

In caso positivo, l'elenco dei siti industriali coinvolti, quali di questi hanno adempiuto all'obbligo di informazione;

In caso positivo, le iniziative previste dalla legge a carico del Sindaco, cioè l'immediata informazione della popolazione sulle misure di sicurezza e norme di comportamento."

Qui c'è copia dell'interrogazione.

**ASSESSORE LESMO**

Ho capito che la risposta dovrà essere scritta e gliela farò avere per iscritto sicuramente, in questa sede vorrei solo specificare che mi sono già informata in merito e solo uno stabilimento tra quelli a rischio di incidente rilevante è sito sul territorio di Baranzate, gli altri sono al confine con Bollate e a Bollate appartengono.

Questo stabilimento non ha ancora fatto avere alcuna dichiarazione e ho già chiesto che venga richiesta.

Comunque è già stata inoltrata richiesta e non appena l'avremo verrà posta agli atti, visto che manca anche all'archivio di Bollate.

Provvederò comunque a fare avere risposta scritta.

**SINDACO**

Ringraziamo l'Assessore Lesmo, che è il volto nobile e bello del nostro Consiglio comunale.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Un'interrogazione sempre volta al discorso di chiarimento e trasparenza su quello che è l'andamento del Consiglio comunale e di questa maggioranza e vorremmo anche dire "curiosità" anche delle minoranze. Il chiarimento è circa il numero degli Assessori in carica al Comune di Baranzate.

Visto l'art. 47, comma 5, punto a), primo capoverso del D.Lgs. 267 del 18.8.2000, T.U. in materia di ordinamento degli enti locali, che attribuisce ai Comuni compresi tra i 10.001 e i 100.000 abitanti in 6 il numero totale degli Assessori.

Tenuto conto che nella prima seduta consiliare d'insediamento e di convalida di codesto Consiglio comunale - ci riferiamo alla delibera n. 17 - sono stati nominati da parte del Sindaco 6 Assessori, nomi e attribuzioni delle deleghe in modo ben chiaro e preciso; Preso atto che attraverso un organo pubblicitario ed ufficiale della Provincia di Milano, distribuito nelle scuole e nei Comuni interessati alla manifestazione intercomunale (che sarebbe "sport Groane") tenutasi al Centro sportivo comunale di Pero in data 14.5.2005, risultava tra gli elenchi dei Comuni partecipanti anche il Comune di Baranzate e veniva citato il nome di un Assessore allo sport, che all'atto della nomina nella prima seduta consiliare non era stato menzionato dal nostro Sindaco.

Si chiede pertanto di chiarire la situazione anomala, in quanto il nominativo dell'Assessore allo sport, come citato sopra, va ad aggiungersi ai 6 Assessori già nominati il giorno dell'insediamento e se quindi va a trattarsi di un settimo assessorato, numero non previsto - così risulta a noi - attualmente dalle norme di legge che regolano la formazione della Giunta per il Comune di Baranzate, se non dopo la redazione del nuovo Statuto comunale e modifiche previste per gli incarichi assessorili.

Qual è il discorso? Che se noi prendiamo un giornalino che mi è arrivato per le mani per caso - e sicuramente nessuno può essersi inventato di inserire un nome - vediamo il nome di Alessandro Sesti come Assessore allo sport e poi troviamo anche quello di un Assessore, che invece è legittimato, Franco Cesaratto alla pubblica istruzione.

Dunque vorremmo capire se questo nome è caduto per caso in mano a questa gente o che altro.

**SINDACO**

Vi rispondo subito. Gli Assessori sono 6, la delega allo sport la tengo io e ce l'ho io, però parlando con i giornalisti che mi chiedevano che deleghe avevo, avevo risposto citando tutta una serie di deleghe e per lo sport avevo detto che l'avrei tenuta io ma che era però chiaro che a riunioni, convegni e quant'altro avrei mandato Sesti.

Questo è quanto. Io non posso certo andare a tutte le riunioni, a tutti i Consigli, a tutti i convegni.

E c'è stato anche un giornalista che ha scritto che Sesti era l'Assessore allo sport, tanto è vero che Alfredo Toppeta me l'ha mostrato immediatamente dopo e gli ho detto che si trattava di un qui pro quo del giornalista, perché gli Assessori sono 6.

Però scusatemi, io vorrei farvi vedere - anche se non voglio entrare in polemica... (Dall'aula si replica fuori campo voce) io sto dando una risposta logica.

Scusi Signor Dibitonto, se vuol venire nel mio ufficio a vedere quante riunioni ci sono a tutti i livelli, a livello di sport, di parti sociali, di aziende partecipate, di Comuni ecc., ce ne sono 5-6 al giorno, allora se io fossi Gesù Cristo che posso andare in 6 posti contemporaneamente, ci andrei, ma siccome non lo sono, delego o gli Assessori - e non sempre gli Assessori hanno tempo - o dei consiglieri, in questo modo partecipano alla vita del Comune.

Questo è quello che è stato fatto. Sesti è stato cooptato dai giornalisti come Assessore, cosa volete che vi dica? Non è un Assessore.

**CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Chiedo scusa un secondo, una piccolissima replica. Volevo rispondere all'Assessore che ha ribadito che la devo smettere o quant'altro.

Nicosia, tu devi sapere ad esempio che io non ho fatto un'interpellanza, ma se mi provochi in questo modo, devi sapere che tu non hai fatto passare a livello commerciale il mercato della nostra piazza centrale, mentre ci sono delle persone che vogliono lavorare e proprio non da te doveva venire una considerazione di bocciatura di questo tipo.

Quindi, io non voglio entrare nel merito, ma tu conosci bene quali sono le questioni lavorative, almeno questo l'hai provato. Mi hai provocato e dovevi avere la tua risposta. Grazie.

**SINDACO**

Io direi che se andiamo avanti a questo livello di polemiche, non ci salviamo più. Sul mercato devo dire

che per la prima volta è capitata questa concomitanza di eventi del 2 giugno e del mercato e siccome siamo appena arrivati evidentemente per il prossimo anno faremo un programma dove le varie manifestazioni (25 aprile, 2 giugno, 4 novembre) saranno ben programmate rispetto a quello che in quelle date dovrebbe esserci sul territorio.

Non possiamo essere coinvolti in una cosa di questo tipo il giorno prima o una settimana prima, mi sembra veramente strumentale questa cosa, comunque avremo tempo di discuterne.

Io preferirei però andare avanti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ormai ho risposto io e direi che possiamo proseguire con l'ultimo punto all'odg.

**PUNTO N. 5 - OGGETTO: ESAME MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE "BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE" AD OGGETTO: "PER INTRAPRENDERE INIZIATIVE CONTRO IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI MILITARI BELLIGERANTI AI COMBATTENTI DELLA RSI"**

**SINDACO**

Io lascio la parola a Toppeta che aveva presentato la mozione.

**CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Molto rapidamente vista l'ora. Il 28 di aprile era stato presentato dal nostro gruppo una risoluzione per intraprendere iniziative contro il riconoscimento della qualifica di militari belligeranti ai combattenti della Repubblica Sociale Italiana.

A seguito di un colloquio con il Sig. Cesaratto, abbiamo modificato questa risoluzione.

**SINDACO**

Scusate, no, direi di smettere, perché disturba tutto quanto, altrimenti vi faccio allontanare, abbiate pazienza, sta parlando. E poi la distribuzione di volantini deve essere autorizzata, se volete distribuirli, lo fate fuori.

**CONSIGLIERE TOPPETA (BARANZATE DEMOCRATICA E SOLIDALE)**

Dicevo, a seguito di un colloquio con il Signor Cesaratto, abbiamo apportato alcune modifiche e quindi qui io leggo rapidamente il testo:

Il Consiglio comunale, vista la presentazione al senato della Repubblica di un disegno di legge di iniziativa parlamentare per il riconoscimento della qualifica di militari belligeranti a quanti prestarono servizio militare dal 1943 al 1945 nell'esercito della Repubblica Sociale Italiana;

Considerato il tributo pagato dall'Italia durante il regime fascista, la guerra d'aggressione da esso sferrata, le atrocità compiute da questo insieme all'alleato nazista;

Ricordate in particolare le atrocità e le aberrazioni effettuate da tale regime dopo l'armistizio dell'8 settembre '43, quando esso assunse la denominazione di Repubblica Sociale Italiana;

Considerato altresì il valore fondante della nostra Repubblica nell'antifascismo, che permea e penetra la nostra Carta Costituzionale e i principi di pace, libertà e democrazia, di cui l'Italia ha saputo essere testimone e protagonista dopo la caduta del regime dittatoriale fascista;

Visto peraltro il ricorrere in questo anno del 60° anniversario della Liberazione del Paese dal nazifascismo ad opera delle truppe anglo americane e del movimento di resistenza che diede vita al Comitato di Liberazione Nazionale;

Ricordato infine che a tutt'oggi non è stato concesso alcun riconoscimento o ricordo da parte dello Stato a coloro i quali militarono nelle Brigate Partigiane;

Esprime il proprio fermo dissenso in merito al disegno di legge in oggetto, si dichiara contrario a qualsiasi tentativo di veicolare come percorso di pacificazione nazionale una vera e propria azione di revisionismo storico, tesa a mettere sullo stesso piano partigiani e repubblicani;

Impegna il Sindaco a dare risalto a livello locale al presente atto assunto dal Consiglio comunale, a trasmettere il testo, così come approvato, al Parlamento Italiano, agli organi amministrativi e governativi superiori e all'Anci, al fine di favorire il pubblico dibattito sull'argomento e al fine di evitare che il disegno di legge di cui sopra, abbia un iter positivo. Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie, consigliere Toppeta. Apriamo la discussione su questa delibera.

#### **CONSIGLIERE DIBITONTO (POLO DI CENTRODESTRA PER BARANZATE)**

Parto io. Io su una cosa così assolutamente non la ritengo demagogica, anzi, sarà anche una cosa importante, ma secondo me qui le cose importanti sono Baranzate, quelle che abbiamo discusso questa sera, sono queste le cose che dobbiamo affrontare.

Caro Toppeta, le mozioni dobbiamo farle alla maggioranza, non dobbiamo farle per dire l'intento alla minoranza, come la maggioranza quando fa le delibere se le deve votare.

C'è un po' di confusione. Visto così come sono messe le cose, visto l'obbligatorietà in cui si sono trovati loro partendo da Cagliari e finiscono a Milano, a Baranzate, il Comune più tranquillo d'Italia, ebbene, io di fronte a una cosa di questo tipo mi dissocio e penso proprio di non partecipare nemmeno al voto. Grazie.

#### **CONSIGLIERE LOVATI (PATTO PER BARANZATE)**

Anch'io premetto che voterò no. Devo dire che questa risoluzione mi ha dato la possibilità di andare ad approfondire un po' queste cose e io penso di aver colto tre aspetti caratterizzanti.

Uno è la paura, poi ho notato la speranza e la pietà in tutto questo discorso, per uscire un pochino da un discorso politico vero e proprio.

La paura io l'ho trovata in certe forze che si vedono minate da questo processo di revisione storica che è in corso e che non si potrà fermare.

Toppeta si è dimenticato però di spiegarci come è questo disegno di legge, che comporta due soli articoli: uno che richiede appunto la qualifica di belligeranti e l'altro che non avrà nessun onere nei confronti dello Stato e questo D.L. si rifà ad una sentenza del Tribunale di Torino del '54. La cosa più interessante era che in questa sentenza, all'inizio, c'era un messaggio di speranza. Io la cito testualmente: "Oggi che il Paese può dirsi risorto, mercé l'opera costruttiva nei suoi Governi e il sacrificio, l'energia e la forza d'animo di tutto il popolo italiano, la giustizia deve adempiere con la maggiore serenità e obiettività possibile e la sua missione, sceverando la colpa dall'errore, il delitto dall'azione, ritenuta di giovamento nel divenire della Patria."

Diciamo che nel disegno di legge è anche richiamato un altro punto, che è quello che riguarda i giovani del '24-25 che furono chiamati alla leva dal bando Graziani. L'altro aspetto che ho notato è la pietà. La pietà l'ho trovata in due partigiani importanti, il primo, Pertini, che con un decreto presidenziale il 23.12.78 prevedeva la pensione, l'assegno e l'indennità ai militari che avevano prestato servizio nelle forze armate della sedicente Repubblica di Salò, perché allora veniva denominata così.

Il secondo aspetto è di un altro Comandante, Giuseppe Falzone - questi si trovano tranquillamente da tutte le parti - che era un Comandante della Brigata Sandro Magnone, che combatté in Val Susa e che scrisse queste cose nel '45: "Se meriti vi furono nella resistenza, essi furono di tutti, degli italiani caduti un po' dovunque, perché chiamati, degli italiani caduti per libera scelta, degli alleati che difesero in Europa la libertà che era loro ma anche di tutti, dei nostri soldati che vollero formare nel sud il corpo italiano di liberazione e infine di quegli italiani che smarriti nella mente e nel cuore sommarono la propria vita e delle loro sofferenze e anche le sofferenze inflitte ad altri in quel grande unico e inutile massacro nel quale l'Italia ritrovò quanto era importante per tutti la libertà di ognuno."

Io penso che forse sarebbe ora di cercare di trovare una pacificazione da questo punto di vista e io quindi voterò no.

**SINDACO**

Ci sono latrati interventi? Pagliato.

**CONSIGLIERE PAGLIATO (INSIEME PER BARANZATE)**

Questa risoluzione, quando l'ho letta, ho avuto una prima impressione e poi anche ascoltando chi mi ha preceduto in questi interventi, mi è sembrata inizialmente più una sensibilità personale, che va ben oltre all'impegno del nostro Consiglio comunale.

Mi sono detto che forse qui ci sono cose che stanno un po' al di fuori di quelli che sono i nostri impegni questa sera.

Però facendo una valutazione più attenta, vedendo anche le modifiche apportate, e andando allo spirito della mozione, mi sembra di aver colto - e spero di non sbagliare - l'importanza di condannare, come la storia ha già fatto, chi nel nome di una scelta di parte ha commesso delle atrocità, delle violenze, nei confronti di persone della parte opposta, come è avvenuto sicuramente sotto il fascismo e penso anche nella Repubblica Sociale Italiana, ma purtroppo non solo.

Questa mozione la ritengo importante, almeno così mi sembra, perché la storia deve ricordarci sempre che la centralità ed il rispetto dell'uomo deve essere al centro anche del nostro operato come amministratori, e quindi è per questo motivo che mi sembra importante dare una valutazione positiva a questa risoluzione.

**SINDACO**

Ringrazio il consigliere Pagliato. Se non ci sono altri interventi lascerei la parola a Toppeta se intende replicare. Niente.

Passiamo alla votazione della stesura modificata rispetto alla stesura iniziale: chi è favorevole a questa mozione alzi la mano; (13) chi è contrario? (1) Astenuti? (3)

La mozione è approvata.

Al di là delle perdite di tempo iniziali e delle giuste rimostre che ci sono state fatte e che accogliamo, anche se non totalmente, ringrazio tutti e auguro a tutti una buona serata. Dichiaro sciolto il Consiglio comunale. Grazie.